

**Relazione sulla gestione relativa  
al Bilancio chiuso al 31.12.2022**



## **Centro Pensioni Complementari Regionali S.p.A. – Pensplan Centrum S.p.A.**

Società in house e soggetta alla direzione e coordinamento della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol

<b>Sede Legale:</b>	Via della Rena n. 26 39100 BOLZANO (BZ)
<b>Capitale sociale:</b>	258.204.548 euro interamente versato
<b>Partita IVA:</b>	01657120216
<b>Codice fiscale:</b>	01657120216
<b>Iscritta al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Bolzano</b>	n. 01657120216



# 25



## pensplan

Da 25 anni  
Pensplan Centrum S.p.A.  
è al tuo fianco.



## SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ (ART. 2428, C. 1 C.C.)

Prima di svolgere l'analisi fedele della situazione della Società, del relativo andamento e del risultato della gestione, riteniamo opportuno ricordarne le caratteristiche essenziali e tracciarne un breve profilo.

La Società svolge i servizi e le attività di interesse generale previste dall'art. 3 della L.R. del Trentino Alto Adige/Südtirol del 27.02.97, n. 3 e s.m. (di seguito anche Legge Regionale n. 3/97), dal relativo Regolamento di esecuzione deliberato dall'ente regionale tempo per tempo vigente, nonché ogni altra attività funzionale al perseguimento della realizzazione del Progetto di welfare regionale.

In particolare Pensplan Centrum S.p.A.: promuove e sviluppa in Regione un sistema di risparmio previdenziale al fine di tutelare possibili situazioni di fragilità economica futura dei cittadini attraverso l'erogazione di servizi di informazione e consulenza personalizzata tramite le due sedi di Bolzano e di Trento e la rete di sportelli Pensplan Infopoint; servizi amministrativi e contabili gratuiti agli aderenti residenti nel territorio regionale dei Fondi pensione complementare convenzionati con la Società; apposite misure di intervento che si concretizzano nel sostegno dei versamenti contributivi alla previdenza complementare per i lavoratori in situazioni di difficoltà economica e nell'assistenza gratuita in caso di presunta omissione contributiva al fondo di previdenza complementare da parte del datore di lavoro.

Inoltre, accanto alla promozione della previdenza complementare, la Società è diventata col tempo un punto di riferimento per quanto riguarda progetti dedicati alla protezione della persona e della sua famiglia nell'intero ciclo di vita.

L'azionista di maggioranza è la Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol che detiene direttamente il 97,3% delle azioni sociali. La Provincia autonoma di Bolzano e la Provincia autonoma di Trento detengono entrambe lo 0,99% delle azioni sociali. La Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol detiene il restante 0,72% delle azioni sociali indirettamente attraverso le azioni proprie detenute da Pensplan Centrum S.p.A. stesso.

Dal mese di giugno 2021 l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha provveduto all'iscrizione della Società all'albo di cui all'art. 192 del D.Lgs. 50/2016 e s.m., tenuto dalla medesima Autorità, quale società in house in controllo analogo della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol, della Provincia autonoma di Bolzano e della Provincia autonoma di Trento. L'iscrizione potrebbe permettere l'effettiva attuazione di sinergie collaborative con tutte le società partecipate nei due territori provinciali, con conseguente contenimento delle spese.

## BILANCIO DELLE ATTIVITÀ E DEI PROGETTI 2022

### La previdenza complementare

Il susseguirsi di situazioni "emergenziali" negli ultimi 3 anni (Covid-19, crisi energetica, inflazione) ed i relativi effetti di incertezza e precarietà che ad essi si accompagnano, hanno reso ancora più evidente quanto sia necessario e urgente promuovere e rafforzare la resilienza e la stabilità economico-finanziaria delle persone.

I risultati registrati nello scorso anno e, in particolare, la conferma di un trend di crescita delle iscrizioni alla previdenza complementare in Regione, dimostrano come il Progetto Pensplan e la Società Pensplan Centrum S.p.A., rappresentino per i residenti in Regione un sinonimo di prevenzione, affidabilità, informazione e competenza.

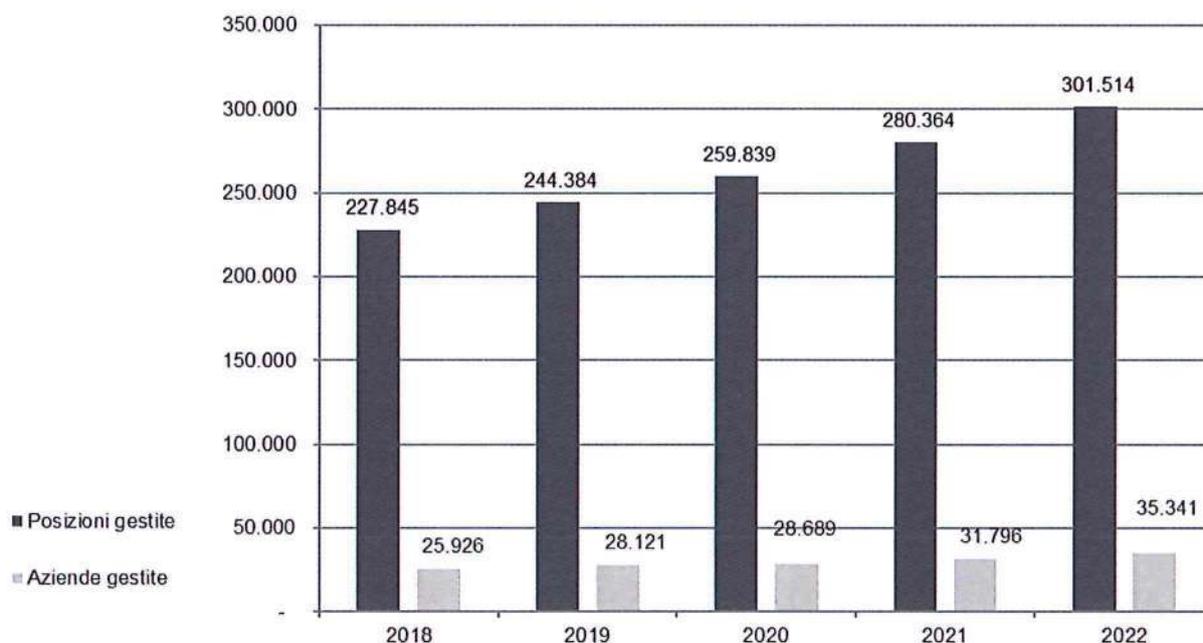
L'esperienza raccolta in questi ultimi anni ha evidenziato inequivocabilmente i fabbisogni delle persone e quindi le prospettive per il futuro del progetto per il welfare complementare in Regione, che così si riassumono: intensificazione delle collaborazioni con le realtà locali e nazionali che possono dare strumenti, dati, idee e competenze per uno sviluppo del Progetto secondo le necessità e le esigenze contingenti della popolazione locale; rafforzamento della collaborazione con la rete dei Pensplan Infopoint quale punto di

primo contatto e supporto al cittadino sul territorio; sviluppo di un servizio di informativo neutrale e personalizzato inerente alla pianificazione finanziaria personale e familiare per tutte le categorie economiche e per tutti i cittadini nonché potenziamento dei canali di comunicazione online.

I dati confermano la bontà e l'efficacia delle campagne di informazione attuate da Pensplan Centrum S.p.A. e dalla rete dei Pensplan Infopoint, nonché la sempre più stretta collaborazione con le redazioni dei media regionali, le quali si dimostrano sempre più sensibili e attente alla tematica previdenziale e, in generale, al welfare complementare. Le adesioni hanno registrato, anche nel 2022, un trend in crescita del 7,54% rispetto al 2021 (+4,89% per i residenti in Regione), superando per la prima volta le 300.000 posizioni gestite, e sono in netto aumento anche le aziende iscritte (+11,15% rispetto al 2021).

Di seguito vengono fornite alcune significative informazioni riguardanti le attività svolte da Pensplan.

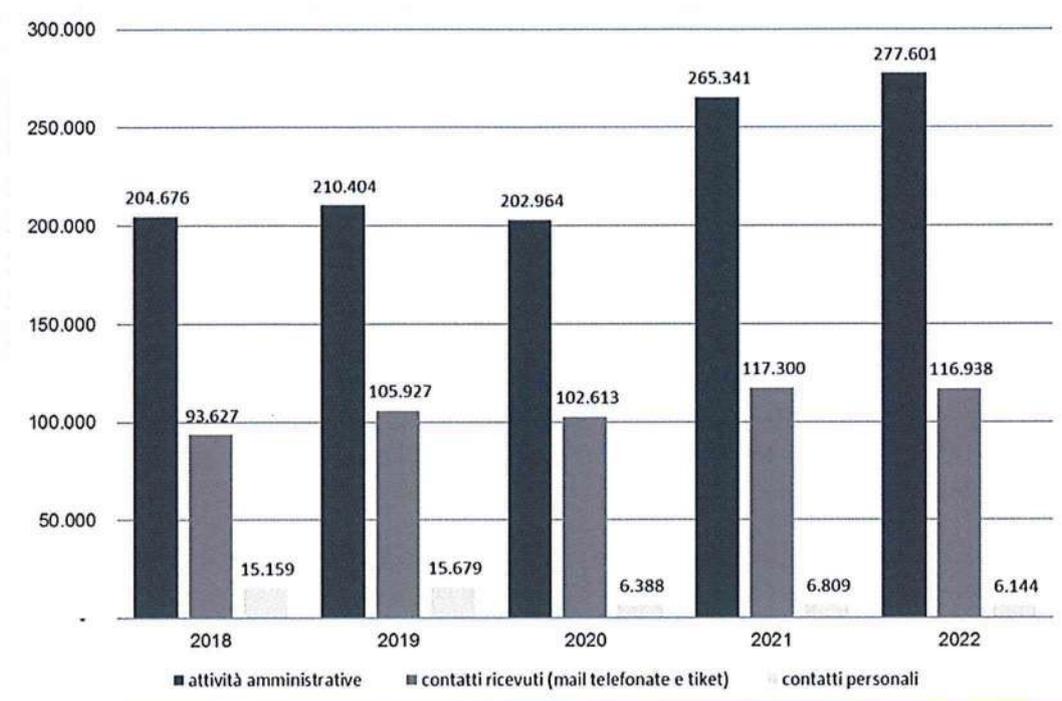
→ aderenti e aziende gestite



Di seguito viene riportata la suddivisione del numero degli aderenti con riferimento al luogo di residenza:

POSIZIONI GESTITE	2018	2019	2020	2021	2022	%
Bolzano	109.331	115.578	121.334	127.813	133.774	44%
Trento	81.689	85.842	89.221	93.855	98.724	33%
Fuori Regione	36.825	42.964	49.284	58.696	69.016	23%
<b>Totale</b>	<b>227.845</b>	<b>244.384</b>	<b>259.839</b>	<b>280.364</b>	<b>301.514</b>	<b>100%</b>

## → operatività amministrativa e contatti



Nell'operatività amministrativa rientrano tutte quelle attività svolte a favore degli aderenti dei Fondi Pensione territoriali convenzionati con la Società. Pensplan eroga questi servizi in forma del tutto gratuita per gli aderenti residenti in nel territorio regionale, riducendo così i costi amministrativi della adesione a previdenza complementare ed offrendo loro ulteriori benefici. Nei contatti rientrano tutti i servizi informativi erogati dagli operatori di Pensplan nei confronti della popolazione regionale tramite telefonate, mail e ticket.

Nei contatti personali rientrano invece il numero dei servizi al cittadino erogati direttamente dagli sportelli dei Contact Center di Pensplan di Bolzano e Trento.

## La comunicazione ai cittadini

Anche l'anno 2022 è stato caratterizzato da un'intensa attività di Ufficio Stampa e di media relations nonché dallo sviluppo di più campagne informative mirate, attraverso l'utilizzo sia dei canali informativi "tradizionali" sia di quelli online. L'attenzione è stata rivolta allo sviluppo dei social, che garantiscono una maggiore raggiungibilità da parte dei vari target della comunicazione di Pensplan e, in particolare, delle fasce più giovanili.

I risultati sono stati molto positivi sia in termini di presenza di Pensplan sui vari media (print, online, radio e TV) sia di utenti raggiunti sui vari canali digitali.

La Società ha, inoltre, promosso l'organizzazione di svariati eventi, in collaborazione con soggetti istituzionali e privati. Tra questi si segnalano:

### → "Retribuzioni e pensioni: riflessioni sul divario di genere" ed Equal Pension Day

Pensplan Centrum S.p.A., da sempre attenta al tema della disparità di genere, ha organizzato in collaborazione con INPS, in occasione della Giornata internazionale della donna l'8 marzo, un momento di

confronto e riflessione sull'importante e sempre attuale tematica del divario retributivo e pensionistico tra uomini e donne, dal titolo "Retribuzioni e pensioni: riflessioni sul divario di genere".

All'appuntamento in diretta streaming dal Palazzo Widmann di Bolzano hanno partecipato Arno Kompatscher, Presidente della Provincia autonoma di Bolzano e Assessore regionale alla previdenza complementare, Johanna Vaja, Presidente di Pensplan Centrum S.p.A., Maria Giovanna De Vivo, Presidente del Comitato Unico di Garanzia INPS, Maria Luisa Gnechi, Vicepresidente di INPS, Marina Rubatscher Crazzolara, Presidente del Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile di Bolzano e Claudia Gasperetti, Presidente del Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile di Trento.

Il 28 ottobre 2022 si è svolta, inoltre, a Bolzano l'ottava edizione dell'Equal Pension Day. L'evento è stato organizzato in collaborazione con i responsabili politici della Regione, le Commissioni per le Pari Opportunità e la/il Consigliera/e di Parità delle due Province autonome di Bolzano e di Trento e ha visto la partecipazione delle due Presidenti dei Comitati per la promozione dell'imprenditoria femminile delle Camere di Commercio di Trento e Bolzano, rispettivamente Claudia Gasperetti e Marina Rubatscher Crazzolara e della Vicepresidente dell'INPS, Maria Luisa Gnechi. L'obiettivo è stato quello di richiamare nuovamente l'attenzione sulla disparità di trattamento ancora esistente tra uomini e donne in materia di pensioni e sui dati resi disponibili dell'Osservatorio Statistico dell'INPS in tema di pensioni di vecchiaia delle donne. Questi ultimi mostrano come gli assegni pensionistici percepiti dalle donne risultino ancora quasi dimezzati rispetto a quelli degli uomini.

Le due occasioni hanno consentito di riflettere su un tema di assoluta attualità e di sottolineare, ancora una volta, l'importanza della previdenza complementare e dell'educazione finanziaria quali strumenti in grado di favorire una reale parità di genere e come garanzia per la sicurezza economica delle donne. Nel mese di novembre la Società è stata, quindi, impegnata in una campagna informativa sui principali canali online e offline della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol sul tema della disparità di genere. Anche in questo caso, la campagna è stata accompagnata dalle due testimonial di Pensplan Centrum S.p.A., Gloria Ioriatti e Natalie Andersag.

#### → "Guida per un futuro sereno per aspiranti imprenditrici"

La pubblicazione, curata dai due Comitati per la promozione dell'imprenditoria femminile delle Camere di Commercio di Trento e di Bolzano in collaborazione con Pensplan Centrum S.p.A. ed Euregio Plus SGR S.p.A., si è rivolta in particolare alle imprenditrici e anche agli studenti e alle studentesse, con l'obiettivo di offrire un agile strumento con le nozioni base in tema di gestione economica, finanziamenti, investimenti e previdenza a supporto di chi intende avviare una propria attività sul territorio delle due Province.

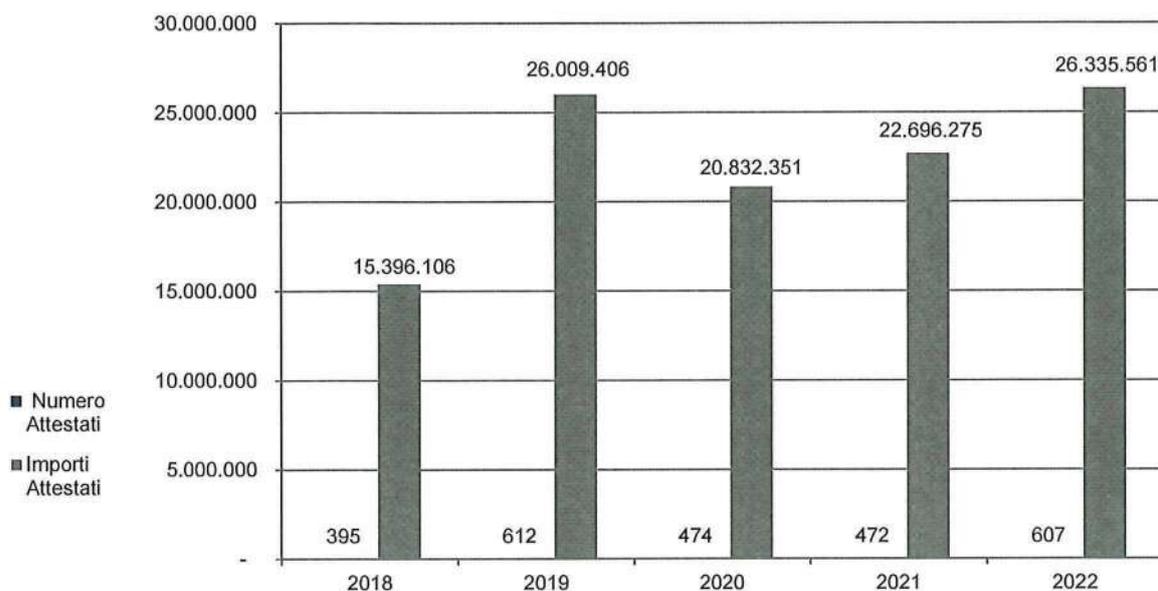
#### → "Premi "Oscar Green" e "La ristorazione trentina è Donna"

Nel corso del 2022, si è dato seguito all'erogazione di un contributo da versarsi al fondo pensione di appartenenza ai vincitori e alle vincitrici del concorso Oscar Green "Riprendiamoci il futuro", promosso da Coldiretti Giovani Impresa e del premio "La ristorazione trentina è Donna", sostenuto e voluto dal Coordinamento Donne Acli Trentine e dalla Arcidiocesi di Trento.

## Il Progetto Risparmio Casa

Il Risparmio Casa, avviato in Alto Adige nell'estate del 2015 per garantire un accesso più agevolato al credito per i titolari di una posizione previdenziale complementare, si conferma un importante tassello all'interno del progetto di previdenza complementare della Regione. Il modello offre agli aderenti a un fondo pensione un valido supporto nella realizzazione dell'acquisto/costruzione/recupero della prima casa di abitazione, senza dover intaccare la posizione individuale maturata presso la forma pensionistica complementare di appartenenza, limitando, quindi, potenzialmente il numero di richieste di anticipazione.

La seguente tabella mostra l'evoluzione del progetto dal suo avvio:



Nel 2022 Pensplan ha emesso 607 certificati della posizione previdenziale al fine di poter accedere al mutuo Risparmio Casa (nel 2021 erano 472), per un importo totale di circa 26,3 milioni di euro (22,7 milioni di euro nel 2021). Dall'inizio del Progetto sono stati emessi complessivamente 3.870 certificati, per un totale di oltre 161 milioni di euro.



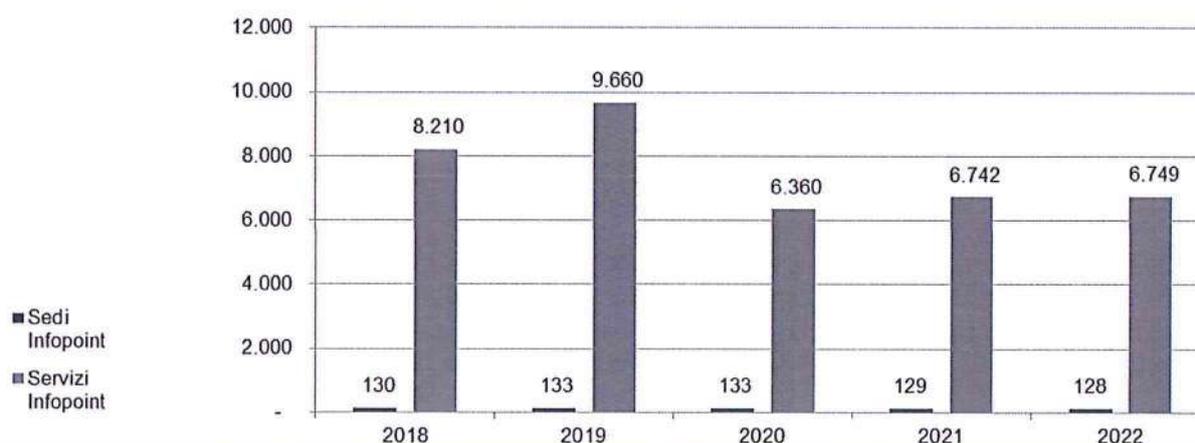
## I Pensplan Infopoint

Al fine di facilitare l'accesso a un servizio di consulenza e assistenza qualificato a tutta la popolazione regionale, Pensplan ha dato vita a una rete capillare di sportelli informativi su tutto il territorio regionale in collaborazione con le strutture di patronato delle organizzazioni sindacali e delle associazioni di categoria.

Tale collaborazione si conferma fondamentale per garantire un accesso facilitato di tutta la popolazione regionale a un servizio di consulenza e assistenza qualificato in materia di previdenza.

Le convenzioni con i partner della rete dei Pensplan Infopoint (patronati, organizzazioni sindacali e associazioni di categoria) sono state rinnovate nel 2020 per ulteriori 5 anni.

Nella seguente tabella vengono riepilogati i numeri riferiti agli sportelli Infopoint attivi e ai servizi oggetto di rimborso spese.



Dal 2021 non vengono più ricompresi nella convenzione i servizi di "stampa della posizione previdenziale, presenti - invece - nei numeri degli anni precedenti.

In riferimento ai servizi erogati nel 2022 si evidenzia che il numero complessivo di servizi erogati, per i quali è possibile effettuare una puntuale rendicontazione, sia stato di 12.662. Solo una parte di essi, 6.749, sono stati oggetto di rimborso spese da parte di Pensplan. Tale dato è in linea con l'anno 2021.

## L'educazione finanziaria

La Società è da tempo impegnata nell'esecuzione del Progetto di "Educazione finanziaria", la cui implementazione era stata confermata dal Comitato di controllo analogo della Società in occasione della riunione di fine 2021.

Il suddetto Progetto è stato presentato in occasione di due importanti eventi, rispettivamente il 5 maggio 2022 a Bolzano e l'11 maggio 2022 a Trento, con la partecipazione del Presidente della Provincia autonoma di Bolzano, nonché Assessore regionale competente per la previdenza complementare, Arno Kompatscher, dell'Assessore allo sviluppo economico, ricerca e lavoro della Provincia autonoma di Trento, Achille Spinelli, del Presidente del Consiglio di Amministrazione del Banco BMP S.p.A., Massimo Tononi e del Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano, Konrad Bergmeister. Gli eventi si sono rivelati un successo per partecipazione di pubblico e visibilità e hanno rappresentato l'avvio ideale del Progetto.

Come primo campo di intervento la Società aveva individuato il mondo della scuola per ridurre il più possibile le differenze sociali, che già esistono tra i giovani in termini di conoscenze finanziarie, e in particolare, dell'ultimo triennio della scuola superiore. A tal fine, è stata sviluppata una specifica proposta formativa

destinata all'ultimo triennio delle scuole secondarie di lingua tedesca, italiana e ladina dell'Alto Adige e delle scuole secondarie del Trentino, che prevede due sessioni di tre ore per ogni singola classe nell'ambito dei programmi dell'educazione civica. Durante l'anno scolastico 2022/2023, gli esperti di Pensplan Centrum S.p.A. saranno presenti in più di 100 classi in tutta la Regione.

In una seconda fase, il Progetto di Educazione finanziaria intende rivolgersi, oltre che al corpo docente, naturale moltiplicatore, anche al mondo delle libere professioni (commercialisti, esperti contabili, consulenti del lavoro e avvocati), le quali, nell'ambito delle loro attività operative a favore di aziende e privati, possono contribuire in modo determinante a promuovere l'alfabetizzazione finanziaria e la previdenza complementare fra la popolazione. A tal riguardo, la Società sta collaborando con Mefop S.p.A., al fine di proporre alcune iniziative già nel 2023. A ottobre, inoltre, è partita un'apposita campagna informativa sul tema, con l'obiettivo di raggiungere in modo efficace i giovani e sensibilizzarli all'importanza di una corretta gestione delle proprie risorse sin dalla giovane età, introducendo concetti come la pianificazione e il risparmio. In occasione di tale campagna sono state introdotte ufficialmente le due nuove testimonial, che supporteranno le varie attività di comunicazione della Società: Gloria Ioriatti (pattinatrice short track trentina) e Natalie Andersag (mezzofondista altoatesina).

Il tema dell'Educazione finanziaria è stato portato anche all'attenzione del Festival 2060, tenutosi a Borgo Valsugana dal 14 al 17 luglio ed il 21 luglio 2022, il quale ha proposto una riflessione sulle sfide e sul futuro della democrazia, incluse quelle relative alle scelte economico finanziarie della popolazione che, in un momento storico quale quello attuale, necessitano del supporto anche educativo delle istituzioni. La Società ha partecipato al Festival con un intervento dell'Amministratore Delegato Matteo Migazzi, nonché con uno stand informativo. Il Festival ha visto anche l'intervento in video-conferenza della nota economista italiana, nonché Professoressa di Economia e Contabilità presso la George Washington University School of Business, Anna Maria Lusardi.

Inoltre, anche per il 2022, il Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha promosso ottobre quale "Mese dell'Educazione Finanziaria". In questo contesto, come di consueto, Pensplan Centrum S.p.A. ha dato seguito all'iniziativa organizzando eventi, gratuiti e di qualità, senza fini commerciali, per accrescere le conoscenze di base sui tempi previdenziali e di gestione e programmazione delle risorse finanziarie personali e familiari. Tra questi, si menziona l'evento, organizzato a Trento nel mese appunto di ottobre, in collaborazione con Mefop S.p.A., dedicato agli ordini professionali e alle loro esigenze denominato "La sfida del nuovo welfare integrato e il ruolo della pianificazione integrata", al quale hanno preso parte i rappresentanti degli ordini dei Consulenti del Lavoro, dei Commercialisti e degli Avvocati delle due province.

### Le collaborazioni con le Fondazioni Cassa di Risparmio

La Società, proseguendo nella implementazione del Progetto di Educazione Finanziaria, nell'autunno del 2022, ha sottoscritto una importante Convenzione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto e con la Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano, finalizzata a promuovere congiuntamente la cultura economica e finanziaria all'interno della Regione. La Convenzione avrà validità per tutto l'anno scolastico 2022/2023 e getta le basi per una collaborazione tematicamente e temporalmente più ampia e duratura, e volta all'adozione, tra le parti, di forme di collaborazione e sinergie tese all'alfabetizzazione finanziaria della cittadinanza, al fine di costruire nella popolazione una cultura economica e finanziaria tale da ridurre la vulnerabilità sociale e le diseguaglianze e, in tal modo, aumentare la qualità della vita.

### Lo studio IRE/WIFO (CCIAA di Bolzano)

Lo studio "I regimi pensionistici della popolazione in Trentino Alto Adige/Südtirol è il risultato della collaborazione avviata già sul finire del 2020 tra Pensplan Centrum S.p.A. e l'Istituto di Ricerca Economica-

IRE presso la Camera di Commercio di Bolzano, tesa a garantire un'analisi generale e imparziale del livello di conoscenza della previdenza complementare di alcuni target della popolazione lavorativa regionale. Lo studio evidenzia che, nel 2020, il 20,5% di tutti gli altoatesini di età superiore a 20 anni è iscritto a un fondo pensione convenzionato con la Società, con una quantità leggermente maggiore rispetto al Trentino che si è fermato al 15,3%. Le donne e gli uomini sono equamente rappresentati, mentre si osserva un chiaro aumento degli iscritti con l'avanzare dell'età in entrambe le province, con l'eccezione degli ultrasessantenni, per i quali la percentuale diminuisce bruscamente. Nella fascia d'età tra i 20 e i 49 anni, la percentuale di popolazione che versa in un fondo pensione è significativamente più alta in Alto Adige-Südtirol (27,1%) che in Trentino (18,2%). Gli iscritti dell'Alto Adige-Südtirol versano in media in più (Euro 3.127,00) rispetto a quelli in Trentino (Euro 2.269,00). Una differenza si può notare in entrambe le province sulla base del sesso: in media gli uomini versano circa il 50% in più delle donne. Dallo studio emerge anche una forte correlazione tra età e ammontare dei contributi, che aumenta con l'avanzare appunto dell'età. Vi è inoltre una forte correlazione tra età e consapevolezza e pianificazione della previdenza per la vecchiaia: in entrambe le province i giovani tra 20 e 29 anni pensano raramente (Alto Adige-Südtirol), o quasi mai (Trentino), alla sicurezza finanziaria nella vecchiaia. L'analisi mostra anche che per coloro che non sono occupati, tra i quali figurano anche casalinghi/e, la previdenza per la vecchiaia è molto meno rilevante rispetto a coloro che sono invece occupati. Non da ultimo, si è rilevata una correlazione con il titolo di studio: in entrambe le province sono le persone con un diploma universitario ad avere maggiore consapevolezza sulla previdenza per la vecchiaia. I risultati dello studio sono importanti in quanto fanno comprendere alla Società quali sono i soggetti da sensibilizzare per conseguire un ulteriore aumento degli iscritti ai fondi pensione. Lo studio è stato oggetto di presentazione nel corso di una conferenza stampa, tenutasi il 7 luglio 2022 presso la sede della Camera di Commercio di Bolzano.

Questa attività, come tutte le altre attività tecnico-scientifiche in cui la Società si è particolarmente impegnata nell'ultimo periodo, consente l'organizzazione di futuri interventi rivolti ai vari target della popolazione regionale tesi a sottolineare l'importanza della previdenza complementare. Parimenti, si potranno approntare nuovi strumenti di sensibilizzazione che potrebbero coinvolgere anche la preziosa rete degli sportelli Pensplan Infopoint, per proseguire nel sostenimento delle iscrizioni alle forme di previdenza complementare.

## Il miglioramento dei servizi al cittadino

Al fine di razionalizzare ed efficientare i processi per la gestione amministrativa dei fondi pensione partner di Pensplan Centrum S.p.A., negli ultimi mesi è stata svolta un'intensa attività di analisi dei singoli processi per individuare eventuali inefficienze e sviluppare possibili automatismi, che permettano la riduzione di attività manuali e quindi del relativo rischio di errore. A tale scopo la Società intende rafforzare l'utilizzo, nell'ambito del Settore Contact Center, degli strumenti basati sull'intelligenza artificiale. Nel corso dell'anno, sul sito internet istituzionale è stata implementata una *chatbot*, al fine di migliorare l'interazione online degli utenti. Inoltre è entrato in funzione un sistema di *smart call center*, ovvero un sistema di risposta vocale che interpreta le richieste del cittadino e risponde automaticamente ad alcuni temi tra i più richiesti.

L'obiettivo per il nuovo anno sarà quello di perseverare nell'implementazione di nuovi strumenti basati sulla IA, a partire dal nuovo sistema di Customer relationship management (CRM).

Inoltre, si è proseguito con le attività tese all'internalizzazione del motore di calcolo fiscale delle prestazioni pensionistiche e della produzione dei modelli Certificazioni Uniche (CU) e 770 relativi, sempre, alle prestazioni previdenziali.

## L'accordo di convenzionamento con ASSE/APAPI per la "Previdenza artisti"

La L.R. 20 novembre 2020, n. 4 "Intervento di carattere previdenziale a favore degli artisti" la quale all'art. 3 prevede l'erogazione, in favore degli artisti, di un contributo annuo (nella misura di € 500,00 diminuito per gli anni 2021 e 2022, in ragione degli effetti finanziari negativi derivanti dall'emergenza epidemiologica da

COVID-19 a € 250,00) ad integrazione dei versamenti, dagli stessi effettuati, in una delle forme pensionistiche complementari di cui al D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 "Disciplina delle forme pensionistiche complementari" e s.m. L'Agenzia per lo sviluppo sociale ed economico (ASSE) della Provincia di Bolzano, erogatrice dell'intervento, ha manifestato già nei primi mesi dell'anno 2022 l'esigenza che, come già accade dal 2020 per altri interventi di sostegno provinciale in favore della previdenza complementare, sia la Società a occuparsi dell'erogazione della "Provvidenza artisti" (anche per conto della gemella Agenzia trentina APAPI). La richiesta avanzata e la conseguente disponibilità della Società è apparsa ai Soci coerente con la mission statutaria, come ribadito anche nel Comitato di Controllo analogo della Società del 15 giugno 2022. La collaborazione è stata ufficialmente avviata il 21 ottobre 2022, a seguito della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione della delibera della Giunta Provinciale n. 727 dell'11 ottobre 2022, che ha affidato ad ASSE anche la gestione degli interventi a sostegno della previdenza complementare degli artisti di cui alla L.R. 4/2020

### La policy "Smart Working"

Sull'onda della emergenza pandemica, la Società ha impiegato in maniera sempre più massiccia lo strumento del lavoro agile, che si è mostrato elemento duttile e utile, non solo ai fini della gestione dell'emergenza sanitaria, ma anche ai fini della conciliazione delle esigenze lavorative con quelle familiari di tutti i collaboratori della Società. La Società, diligentemente, già nell'aprile del 2021 si era dotata di una Policy di regolamentazione dello Smart Working, la quale è stata verificata e rivista nel 1° semestre del 2022. La "Smart Working Policy aziendale" è stata - quindi - aggiornata ai principi del Protocollo nazionale e integrata, con la previsione di un ulteriore allegato, con le disposizioni ivi previste relative all'orario di lavoro, al diritto alla disconnessione, alla forma e modalità di controllo della prestazione lavorativa, specificando che l'esercizio del potere direttivo e di controllo da parte del datore di lavoro, deve avvenire nel rispetto delle disposizioni legali e contrattuali in materia, ivi incluso l'art. 4, L. n. 300/1970 (Statuto dei Lavoratori). Ulteriore passo per la definitiva adozione dello strumento, è stato rappresentato dalla redazione (per la successiva sottoscrizione) degli Accordi individuali. I singoli Accordi sono stati, pertanto, tutti sottoscritti, entro il 31 agosto u.s., dai Dipendenti che avevano richiesto lo Smart Working e che sono stati autorizzati a svolgere l'attività lavorativa in modalità agile. Avere, infatti, fatto chiarezza sullo Smart Working consente alla Società una più serena definizione dei contenuti dell'Accordo e rappresenta, anche, un elemento di *appeal* in un mercato del lavoro sempre più globale e che necessita di elementi di attrazione, soprattutto per il personale qualificato.

### La policy "Part Time" e l'aggiornamento del Regolamento interno

Anche in considerazione dell'elevato numero di Dipendenti donne (più della metà della forza lavoro), la Società ha deciso di adottare una specifica politica al fine di regolare il part time in azienda. Gli obiettivi individuati sono rintracciabili nell'esigenza di assicurare una buona ed efficiente gestione amministrativa, finalizzata a regolare la concessione del part time quale modalità di svolgimento della prestazione lavorativa funzionale alla tutela delle esigenze di conciliazione tra la vita lavorativa e quella privata dei Dipendenti e, allo stesso tempo, di consentire alla Società di organizzare l'operatività aziendale in maniera più funzionale. La Policy è stata redatta coerentemente alle disposizioni normative della contrattazione collettiva e a quella integrativa aziendale. Il Consiglio di Amministrazione, nel mese di ottobre, ha approvato le nuove modalità che hanno contribuito a razionalizzare le modalità di concessione del part time in azienda: un ulteriore passo nella costruzione di buone pratiche in tema di welfare aziendale da parte della Società regionale espressione di tali valori sul territorio.

## L'ampliamento delle sedi di Bolzano e Trento

Nel corso del primo semestre 2022, la società controllata Euregio Plus SGR S.p.A. ha comunicato formale recesso dal contratto di affitto dei locali di proprietà di Pensplan Centrum S.p.A., siti a Bolzano in via della Mostra, n. 11/13, a far data dalla fine di maggio dell'anno 2022. L'occasione è stata quella di effettuare una valutazione circa il futuro utilizzo di tali locali, ripensando alla possibilità di adibire gli uffici alle esigenze della Società, la quale, anche in ragione dei nuovi progetti – tra cui quello dell'educazione finanziaria e quello dell'estensione dei servizi amministrativi ai fondi pensione – ha dovuto provvedere a reclutare ulteriore personale. In considerazione delle necessità operative e di ulteriori spazi di archiviazione societari, nonché dell'oggettiva pressione logistica su personale presente nella sede legale, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di approvare l'utilizzo diretto dei suddetti locali all'esito della restituzione dei medesimi da parte di Euregio Plus SGR S.p.A. I mesi invernali e la primavera hanno, pertanto, visto le varie Unità organizzative impegnate nella pianificazione e organizzazione dei nuovi spazi societari, per giungere all'esito del completamento di innumerevoli attività di preparazione, approvvigionamento e organizzazione, ad effettuare il vero e proprio trasloco dell'intera Area Gestione Servizi (circa 50 unità) presso l'unità locale di Via della Mostra a Bolzano nonché il riposizionamento e la nuova distribuzione degli uffici della sede legale di Via della Rena, sempre a Bolzano. Oltre a ciò, gli interventi hanno riguardato la sede secondaria di Trento in Piazza Silvio Pellico, n. 6. La gestione delle attività aziendali nei mesi successivi e la valutazione degli sviluppi dei progetti societari, incluso quello relativo ad un servizio informativo personalizzato in tema di pianificazione patrimoniale, che necessita di spazi adeguati e consoni, ha indotto i vertici aziendali a pensare all'opportunità di ampliare tali locali. L'opportunità è divenuta possibilità quando il Gruppo Itas, sul finire del 2021 ha comunicato la disponibilità di spazi adiacenti a quelli già locati da Pensplan Centrum S.p.A.. Nel corso del primo semestre del 2022, la Società si è quindi impegnata con la società trentina a definire i costi dell'ampliamento, relativi tanto al canone di locazione quanto agli interventi strutturali, valutando le soluzioni planimetriche proposte dal Gruppo ITAS. Sono quindi stati eseguiti i lavori strutturali che hanno permesso di ricavare nuovi spazi per il personale e di realizzare un'ampia sala riunioni, prima non disponibile, atta a consentire l'organizzazione di riunioni istituzionali anche presso la sede trentina. I lavori sono stati ultimati nell'autunno 2022.

## LE PROSPETTIVE FUTURE

### I nuovi servizi per i Fondi pensione

La L.R. 07/08/2018, n. 4 che aveva sostituito il Titolo 1 della L.R. fondativa degli interventi di promozione e sostegno al Welfare complementare, ha disposto, in attesa dell'entrata in vigore delle redigende norme regolamentari di esecuzione, la continuazione dell'applicazione delle disposizioni di cui al D.P.Reg. della Regione 07/08/2015, n. 75 e s.m. (di seguito D.P. Reg. n. 75/15).

Successivamente, già a partire dal mese di luglio dello scorso anno, si sono susseguiti molteplici incontri con i rappresentanti dei Fondi pensione convenzionati con il "Progetto Pensplan", finalizzati a comprendere e ridefinire le necessità proprie dei partner del progetto, con particolare riferimento alla riclassificazione dei servizi amministrativo/contabili.

La catalogazione ed analisi qualitativa e quantitativa delle prestazioni rese ha consentito di tracciare quali servizi erogati agli aderenti ai Fondi pensione potessero essere inquadrati come essenziali e gratuiti, in quanto strettamente collegati alla mission della Società ed il cui beneficio ricade direttamente sull'aderente e quali invece debbano essere considerati non essenziali e pertanto offerti direttamente ai Fondi pensione e ricompresi nel convenzionamento previo contributo economico da parte di questi ultimi.

Il Comitato di controllo analogo di Pensplan Centrum S.p.A. ha, quindi, disposto la definizione e distinzione tra "servizi essenziali" e "servizi non essenziali" ai quali nell'impianto normativo, come noto, è data una

diversa disciplina. La bozza del nuovo regolamento di esecuzione è, pertanto, passata al vaglio del Comitato di sviluppo della previdenza complementare prima e della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensioni (COVIP) poi ed, infine, deliberata dalla Giunta, con decreto del Presidente della Regione n. 12 del 15/06/2022.

La Società ha provveduto ad elaborare, quindi, una bozza di Convenzione che è costituita da un testo standard per tutti i fondi pensione territoriali e corredata da alcuni allegati che, a seconda dei contenuti, sono distinti tra fondo negoziale e fondi aperti. Come specificato all'art. 2 della Convenzione, l'oggetto della stessa consiste nella elencazione e selezione dei servizi amministrativo contabili essenziali che saranno erogati dalla Società ai Fondi convenzionati in forma gratuita, nonché nella possibilità di avvalersi di uno o più servizi non essenziali, i quali saranno erogati a fronte di un corrispettivo.

Ad inizio del mese di febbraio 2023 il testo convenzionale definitivo è stato inviato ai competenti uffici regionali ed è stato deliberato nella seduta consiliare della Giunta Regionale del 2 marzo

La Società è ora in attesa della sottoscrizione della Convenzione da parte dei singoli Fondi pensione, che dovrà avvenire entro 45 giorni dalla delibera regionale del 2 marzo 2023.

## Il nuovo marchio e le nuove strategie di comunicazione

La nuova strategia di comunicazione della Società prevede per il prossimo futuro, fra le altre cose, una comunicazione più chiara in merito ai diversi soggetti che compongono il Progetto Pensplan, anche per ovviare alle difficoltà di distinzione, ancora diffuse fra la popolazione, tra i Fondi Pensione e la Società.

In questo senso si è ritenuto opportuno, dopo 10 anni della sua introduzione, operare un *rebranding* del logo Pensplan esistente e, in tale occasione, elaborare e introdurre un *corporate design* proprio anche della Società Pensplan Centrum S.p.A..

Con il supporto di un'agenzia esterna è stato completamente rivisto il *corporate design* del Progetto Pensplan, aggiungendo alla parte testuale con lo stemma della Regione autonoma Trentino Alto Adige/Südtirol anche un elemento grafico distintivo ed è stato, dunque, creato un logo proprio della Società Pensplan Centrum S.p.A. all'interno della stessa "famiglia di marchio". Inoltre, è stato rivisto e adattato al nuovo *corporate design* il logo dei Pensplan Infopoint ed è stato elaborato un nuovo logo per il servizio di analisi patrimoniale da attivare durante il 2023, Pensplan Plus.

I quattro nuovi marchi sono stati approvati dal Consiglio d'Amministrazione in data 20 dicembre 2022 e presentati all'Organismo di Controllo analogo della Società in data 30 dicembre 2022.

I nuovi loghi di Pensplan e di Pensplan Centrum S.p.A. sono stati ufficialmente svelati in occasione dell'evento istituzionale di celebrazione dei 25 anni del Progetto Pensplan in data 20 gennaio 2023. Successivamente, in collaborazione sempre con l'agenzia esterna, verranno elaborati tutti i format previsti dall'immagine coordinata come da "Manuale del marchio". L'introduzione ufficiale dei nuovi loghi è prevista dal 1° aprile 2023 e verrà comunicata al pubblico tramite una conferenza stampa e un'apposita campagna di brand awareness.

## Le collaborazioni con gli Atenei regionali

Già negli anni precedenti erano stati sottoscritti accordi di collaborazione con i due Atenei regionali, con i quali le Università, sia separatamente sia congiuntamente, si erano impegnate a collaborare con la Società ai fini dello sviluppo - in termini di ricerca e approfondimento scientifico - di progetti comuni legati al Welfare in senso ampio.

Il Progetto di Educazione finanziaria ha rappresentato l'occasione per "approfondire tecnicamente" la collaborazione. Nel corso dell'anno 2022 si sono svolti i lavori per la stesura di due nuove convenzioni, con

l'Università degli Studi di Trento e la Libera Università di Bolzano per la tutela, la valorizzazione e l'accrescimento delle competenze economico finanziarie della popolazione regionale. Le attività descritte dalle suddette convenzioni consistono nel supporto, da parte degli Atenei, al fine di garantire l'impiego del modello formativo utilizzato (anche con riferimento al materiale che la Società si è già preoccupata di definire per promuovere l'"Educazione finanziaria" degli studenti nelle scuole superiori della Regione) in ulteriori momenti formativi destinati ad altre fasce/target della popolazione regionale, che man a mano la Società ha già individuato e continuerà a identificare (oltre agli studenti della prima fase, si è già pensato di rivolgere attenzione alla categoria degli insegnanti, naturali moltiplicatori, e dei liberi professionisti). Per proseguire con lo sviluppo ulteriore del Progetto, è stato richiesto alle Università di sviluppare uno schema di rilevazione ed analisi per la misurazione delle competenze e delle attitudini della popolazione della Regione. Le finalità attese dall'attività demandata alle Università consistono: (i) nella determinazione/valutazione del livello di competenza per ogni singola categoria/target individuata; (ii) nella selezione di ulteriori categorie/target a cui rivolgere, in ragione delle necessità emerse, ulteriori attività formative specifiche in materia di "Educazione finanziaria"; (iii) nella selezione dei contenuti specifici delle attività formative in materia di "Educazione finanziaria" da erogare alle categorie/target identificate. A fine 2022 sono state sottoscritte le convenzioni, che avranno una durata prevista dei lavori di 3 anni a decorrere dalla data di avvio della prima della attività. Si segnala, infine, che la collaborazione con i due Atenei è stata oggetto di presentazione nel corso di una conferenza stampa, tenutasi il 28 febbraio 2023 presso la sede legale societaria.

### La cessione di una partecipazione della società Euregio Plus SGR S.p.A.

Con la deliberazione n. 275 del 15/11/2017 la Regione autonoma Trentino – Alto Adige/Südtirol aveva approvato la riduzione della partecipazione di Pensplan Centrum S.p.A. al 10% del capitale della società di gestione del risparmio, con attribuzione a ciascuna delle Province autonome di Bolzano e Trento del 45% del capitale sociale; nel corso degli anni precedenti erano state perfezionate le cessioni alla Provincia autonoma di Bolzano, in possesso del 45% del pacchetto azionario, ed alla Provincia autonoma di Trento, in possesso del 4% del pacchetto azionario.

Nel corso dell'esercizio 2021 la Provincia autonoma di Trento ha nuovamente manifestato l'interesse all'acquisizione del residuo 41% delle azioni della SGR, richiedendo a Pensplan Centrum S.p.A. una nuova perizia di stima asseverata per aggiornare il valore economico reale della SGR. La perizia, predisposta dalla società Baker Tilly Revisa S.p.A. con data di riferimento 31/12/2020, ha permesso di determinare in euro 8.700.000 il valore puntuale del patrimonio della SGR, con possibili variazioni del 10% nei due sensi, con un valore stimato della singola azione pari a euro 4,549.

Con la delibera n. 55 del 13/04/2022 la Regione ha confermato a Pensplan Centrum S.p.A. l'autorizzazione a porre in essere le operazioni che portassero alla vendita in favore della Provincia autonoma di Trento.

Con la delibera n. 2486 del 22 dicembre 2022 la Giunta della Provincia autonoma di Trento ha autorizzato l'acquisto da Pensplan Centrum S.p.A. di n. 784.125 azioni, pari al 41% del capitale sociale, al prezzo di euro 4,549 per azione.

Al momento della redazione del Bilancio, la Provincia autonoma di Trento ha ricevuto dalla Banca di Italia il nulla osta a procedere con l'acquisto delle azioni e la Società ha, invece, provveduto ad inoltrare, sempre a Banca di Italia, la comunicazione preventiva circa la sua intenzione di procedere con la suddetta cessione, che dovrebbe perfezionarsi entro la prima metà del 2023.

### Il rinnovo dell'accordo aziendale di secondo livello

Con il mese di ottobre, la Società ha organizzato il primo incontro con tutte le sigle sindacali finalizzato a rinnovare l'accordo aziendale di secondo livello. L'obiettivo prefissato è quello di inserire nell'accordo le

numerose modifiche all'organizzazione aziendale intervenute durante il corso dell'anno 2022 e, in particolare, le migliorie relative a: (i) orario flessibile; (ii) part time, (iii) buoni pasto; (iv) rimborsi per missioni e trasferte. Gli incontri sono proseguiti anche all'inizio del 2023 e la Società è ora in attesa di conoscere la posizione dei sindacati, sia sulle suddette modifiche che su ulteriori proposte.

### Introduzione di un sistema di valutazione/premiante per il personale dipendente

In attuazione dei contenuti della deliberazione della Giunta Regionale n. 46 del 28/03/2018 "Linee guida amministrative per la società in house Pensplan Centrum S.p.A. – in controllo pubblico regionale" (aggiornate successivamente con deliberazione n. 150/2018 e da ultimo con deliberazione n. 24/2023), la Società si è attivata, con il supporto di un consulente esterno qualificato, per realizzare ed implementare un sistema di valutazione/premiante.

A fine dicembre 2022 il "sistema premiante" per il personale dipendente, incluso il relativo regolamento di attuazione ed il correlato processo di valutazione delle performance dei Dipendenti, è stato presentato anche all'Organismo di controllo analogo della Società, registrando i complimenti ed il positivo riscontro dei Soci.

In sintesi la valutazione della performance di ogni Dipendente verrà svolta dai rispettivi Responsabili (Mentor), individuati secondo le linee di riporto gerarchico, sulla base di 3 macro-criteri: (i) performance individuale valutata dal Mentor sulla base di obiettivi qualitativi predefiniti e misurabili in forza di un piano con step condivisi; (ii) performance dell'Area esaminata dall'Amministratore/CEO e COO, valutata sulla base del raggiungimento degli obiettivi di Area ed obiettivi strategici; (iii) feedback di tre colleghi che hanno collaborato con il Dipendente, aventi ad oggetto la valutazione della performance. A ciascun Dipendente saranno assegnati quattro obiettivi individuali, due scelti dal Mentor e due individuati dal Dipendente stesso e validati/concordati con il proprio Responsabile. Per i Responsabili di Area, tra i quattro obiettivi scelti, almeno uno dovrà necessariamente essere un obiettivo strategico. Il processo di valutazione della performance sarà articolato in diverse fasi temporali durante il corso dell'anno, partendo dall'identificazione degli obiettivi individuali a meta anno e sarà, altresì, svolta una fase di counseling con il Mentor che effettuerà una prima valutazione della performance del Collaboratore, cui farà seguito una fase di self-assessment, ovvero di auto valutazione del Dipendente medesimo. Infine si avrà il counseling di fine anno, in occasione del quale il Mentor comunicherà al Dipendente l'esito della performance individuale registrata, evidenziando eventuali criticità e/o punti di forza. Il processo si concluderà con la comunicazione dell'ammontare dell'eventuale bonus che verrà erogato al Dipendente a fronte del punteggio medio emerso dalle schede di valutazione. L'erogazione del bonus non sarà legata al risultato d'esercizio della Società, fermo restando che, in caso di perdita d'esercizio, i bonus non verranno assegnati. Tuttavia, pur non erogando il bonus, in caso di perdite di esercizio, è stata prevista l'introduzione di un "fattore correttivo" da sommare all'esito della valutazione della performance individuale, per l'anno successivo a quello della perdita, in modo da non disperdere i risultati della valutazione dell'anno che ha registrato una perdita di esercizio.

Il "sistema premiante" vedrà nel 2023 lo svolgimento della fase pilota, alla quale seguiranno le opportune valutazioni in termini di modifiche e integrazioni.

## INTERVENTI AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 3/97

Tra le altre attività per la costituzione di una pensione complementare la Legge Regionale n. 3/97 e s.m. ha previsto i seguenti interventi e servizi a supporto della popolazione, direttamente sostenuti e offerti da Pensplan Centrum S.p.A.:

- interventi a sostegno dei versamenti contributivi in favore di soggetti in situazioni di difficoltà;
- contributi per servizi amministrativi e contabili in favore di aderenti a Fondi pensione non convenzionati con Pensplan Centrum S.p.A.;
- supporto legale gratuito in caso di mancati versamenti contributivi da parte dei datori di lavoro. *Si segnala che il Decreto del Presidente della Regione del 15 febbraio 2023, n. 3 avente ad oggetto l'emanazione del regolamento concernente la "Modifica al nuovo regolamento di esecuzione della legge regionale 27 febbraio 1197, n. 3 e s.m.", emanato con decreto del Presidente della Regione n. 12 di data 15 giugno 2022", prevede dal 02 marzo 2023 la soppressione di tale misura.*

Nel 2022 sono pervenute complessivamente **512** richieste di accesso agli interventi regionali di sostegno alla previdenza complementare gestite da Pensplan Centrum S.p.A. e così suddivise:

- **299** richieste di intervento per il sostegno contributivo in situazioni di difficoltà (219 richiedenti donne e 80 uomini), **87,62% per perdita di lavoro, 12,04% per sospensione da lavoro per cassa integrazione e 0,34% per malattia;**
- **210** richieste di contributi economici per servizi amministrativi e contabili da parte di iscritti a Fondi pensione non convenzionati con Pensplan Centrum S.p.A. (112 richiedenti donne e 98 uomini);
- **3** richieste di supporto legale gratuito in caso di mancati versamenti contributivi da parte dei datori di lavoro (1 richiedente donna e 2 uomini).

Di seguito i principali requisiti previsti dalla normativa in vigore per l'accesso agli interventi regionali di cui sopra:

- interventi a sostegno dei versamenti contributivi in favore di soggetti in situazioni di difficoltà (Art. 13 del D.P.Reg. del 15 giugno 2022, n. 12):
  - residenza in un comune del territorio regionale da almeno due anni al momento della presentazione della domanda;
  - adesione a un Fondo pensione chiuso o aperto (esclusi PIP e Fondi pensione preesistenti) da almeno due anni al momento dell'insorgere della situazione di difficoltà economica;
  - presenza di una condizione di difficoltà derivante da:
    - percezione di indennità collegate alla perdita di lavoro;
    - percezione di indennità collegate alla sospensione totale dal lavoro;
    - titolarità in via esclusiva di rapporti di collaborazione con esclusione dei/delle titolari di pensione diretta;
    - periodi di malattia e/o infortunio, che si prolunghino oltre al periodo indennizzato da parte dell'ente e del datore di lavoro;
  - condizione economica espressa in termini di reddito equivalente netto non superiore a 30.000 € annui per un nucleo familiare di un componente. Nel caso di più componenti si applicano le scale di equivalenza adottate dalle due Province autonome per il calcolo dei rispettivi indicatori della condizione economica familiare. La condizione economica è valutata in base al sistema di calcolo ICEF per i residenti nella provincia di Trento, secondo i criteri previsti per la dichiarazione DURP per i residenti nella provincia di Bolzano;

- la domanda deve essere presentata entro il 30 giugno del secondo anno successivo a quello in cui è terminata la condizione di difficoltà

Le somme spettanti vengono versate da Pensplan Centrum S p A direttamente al Fondo pensione a cui risulta iscritto il richiedente

-> Contributi per servizi amministrativi e contabili in favore di aderenti a Fondi pensione non convenzionati con Pensplan Centrum S p A (Art 10 del D P Reg del 15 giugno 2022, n 12)

- residenza in un comune della regione da almeno 2 anni alla data di presentazione della domanda,
- l'iscrizione da parte del/della richiedente, alla data del 1° gennaio dell'anno di riferimento del contributo, ad un fondo pensione chiuso o aperto (esclusi PIP e Fondi pensione preesistenti) non convenzionato con Pensplan Centrum S p A,
- la regolarità dei versamenti contributivi al fondo pensione a carico del/della richiedente durante l'anno di riferimento del contributo o, in alternativa, il versamento di contributi a carico del/della richiedente stesso/a, durante il medesimo periodo, per un importo complessivo pari almeno ad euro 360,00,
- la domanda deve essere presentata annualmente a decorrere dal 1° gennaio e comunque entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di riferimento per l'intervento richiesto

L'importo riconosciuto viene versato da Pensplan Centrum S p.A entro 90 giorni dalla presentazione della domanda, direttamente al Fondo pensione a cui risulta iscritto il richiedente

-> Supporto legale gratuito in caso di mancati versamenti contributivi da parte dei datori di lavoro (Art 16 del D P Reg del 15 giugno 2022, n 12)

- essere iscritto a un Fondo pensione chiuso o aperto (esclusi PIP e Fondi pensione preesistenti), convenzionato o meno con Pensplan Centrum S p A ,
- datore di lavoro non assoggettato a una delle procedure concorsuali previste dall'art. 1 del D Lgs del 27 gennaio 1992, n 80,
- presenza di omissione contributiva ovvero contributi non assegnati sulla posizione previdenziale,
- non intervento dei termini di prescrizione previsti dalla legge (cinque anni),
- importo complessivo dei contributi omessi pari ad almeno 500 €,
- almeno un anno dalla verifica dell'esistenza del credito riferito alla prima omissione contributiva (il diritto alla provvidenza riguarda comunque anche i crediti maturati successivamente a tale data) In altri termini, deve essere passato almeno un anno dall'ultimo giorno utile entro il quale il datore di lavoro avrebbe dovuto effettuare il versamento dei contributi presunti omessi,
- possibilità da parte di Pensplan Centrum S p A di verificare l'importo della presunta omissione contributiva (pari ad almeno 500 €) sulla base della documentazione fornita e/o a disposizione,
- che il richiedente si impegni a versare al Fondo pensione a cui è iscritto il credito recuperato a seguito di esito positivo del servizio

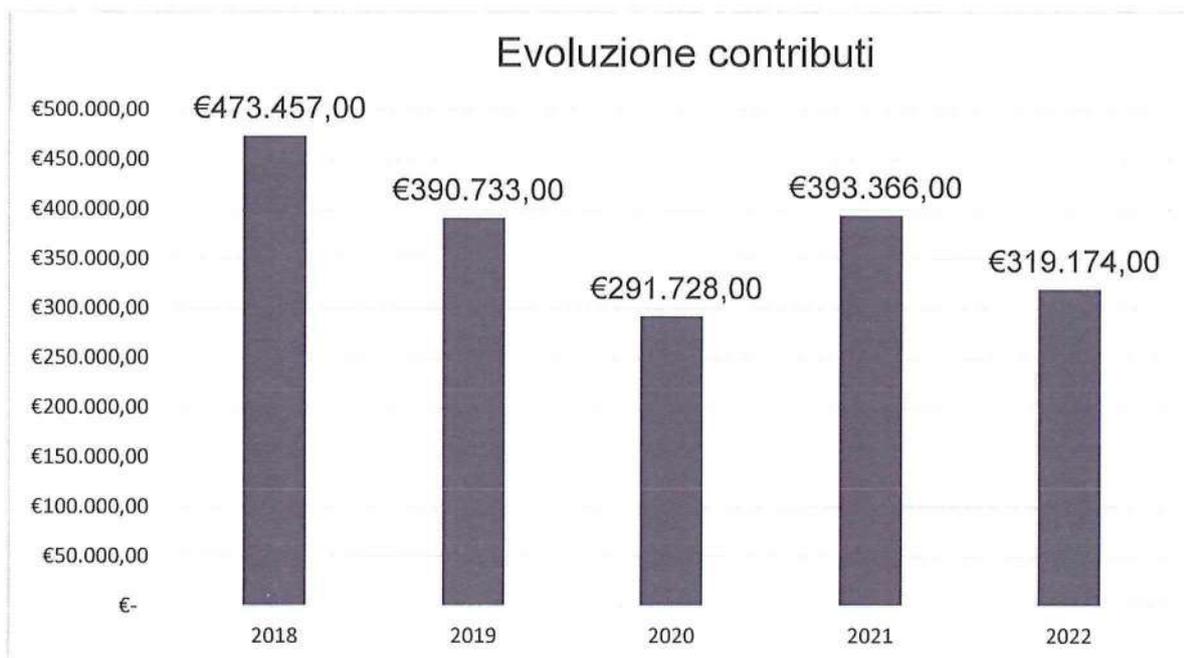
Per il presente esercizio gli interventi economici a carico della Società sono stati i seguenti

- euro 316 996 per gli interventi a sostegno dei versamenti contributivi in favore di soggetti in situazioni di difficoltà e corrispondenti a 278 pratiche accolte e 2 pratiche (per un importo complessivo pari ad euro 638,00) per le quali si è in attesa di integrazione documentale prima di procedere all' eventuale erogazione del contributo.
- euro 2 178 per richieste di contributi economici per servizi amministrativi e contabili da parte di iscritti a Fondi pensione non convenzionati con Pensplan Centrum S p A e corrispondenti a 198 pratiche accolte,



→ euro 1.786 è l'importo sostenuto per le richieste di supporto legale gratuito in caso di mancati versamenti contributivi da parte dei datori di lavoro (il costo sostenuto da Pensplan riguarda gli onorari degli Studi Legali convenzionati che non sono stati recuperati, integralmente o parzialmente, dai datori di lavoro mediante il servizio di assistenza legale).

Di seguito viene evidenziata l'evoluzione dei contributi direttamente a carico della Società, suddivisi per provincia di residenza, erogati negli ultimi 5 anni a favore dei soggetti in difficoltà:



Anno	Suddivisione per provincia		Totale
	Bolzano	Trento	
2018	189.289	284.168	473.457
2019	208.063	182.670	390.733
2020	188.477	103.251	291.728
2021	264.594	128.502	393.096
2022	219.882	99.292	319.174

## I RISULTATI CONSEGUITI DALLA SOCIETÀ (ART. 2428, C. 1 C.C.)

### Riclassificazione del Conto Economico

All'interno della presente relazione si ritiene opportuno presentare una riclassificazione del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale, più consona a evidenziare il tipo di attività svolta da Pensplan Centrum S.p.A. rispetto alla riclassificazione prevista dal codice civile, che meglio si configura per quelle società i cui ricavi derivano dalla vendita di beni e servizi di natura commerciale.

La Società infatti, in base a quanto previsto dalla Legge Regionale n. 3/97 e s.m., sviluppa per conto della Regione autonoma Trentino Alto Adige/Südtirol un progetto di grande valore sociale, che punta a promuovere iniziative in materia di welfare e l'adesione dei soggetti residenti nel territorio regionale ai Fondi di previdenza complementare.

Questo permette prima di tutto all'intera collettività di accedere gratuitamente alle informazioni sulla previdenza complementare, attraverso un sistema ramificato sull'intero territorio regionale in grado di offrire servizi e consulenze tecniche.

La Società svolge prestazioni di carattere amministrativo e contabile a favore degli aderenti, residenti sul territorio regionale, ai Fondi pensione convenzionati, i quali ultimi si impegnano a mantenere i costi e le commissioni a carico dei propri aderenti più bassi.

Pensplan Centrum S.p.A. garantisce inoltre un sostegno economico anche agli aderenti residenti in regione ma iscritti a Fondi non convenzionati.

Da qualche anno, infine, la Società è impegnata nella realizzazione di studi, ricerche e progetti volti alla costituzione di forme di tutela sociale, tra cui si segnala quello relativo all'educazione finanziaria.

**Ne consegue che la creazione del valore economico dipende solo in misura residuale dall'erogazione di servizi a pagamento rientranti tra i ricavi operativi.**

Al fine di consentire il normale funzionamento della Società, la Regione autonoma Trentino Alto Adige/Südtirol ha messo quindi a disposizione di Pensplan Centrum S.p.A. un capitale sociale da investire in un portafoglio finanziario, per perseguire la copertura dei costi operativi con i proventi derivanti dalla sua gestione.

**Il portafoglio finanziario di Pensplan Centrum S.p.A. ha un assetto strategico di medio termine determinato attraverso un collaudato processo di ottimizzazione che individua le classi di attività finanziarie in grado di realizzare, non tanto la massimizzazione dei profitti a breve termine, quanto un rendimento che permetta la copertura dei costi correnti con la rischiosità minima possibile e la soddisfazione delle esigenze di liquidità della Società.**

L'impostazione strategica è rivista periodicamente per garantire un'efficienza del portafoglio ottimale considerando il fattore "mercato" e quindi gli sviluppi politici e macroeconomici.

Per permettere all'Organo Amministrativo di concentrare i propri sforzi sugli obiettivi "primari" previsti dalla Legge Regionale n. 3/97, e dare maggiore sistematicità alle attività di investimento del capitale sociale, a far data dal 01/07/2020 la Società ha sottoscritto un contratto con la controllata Euregio Plus SGR S.p.A. affidandole il mandato per la gestione del proprio capitale sociale. Questo ha comportato la diversificazione degli investimenti, sia in termini di tipologia che di valuta.

Di seguito si presenta la riclassificazione del Conto Economico 2022 ritenuta più consona a chiarire il ruolo della gestione finanziaria nella copertura dei costi operativi, offrendo un confronto con il 2021.

Conto Economico riclassificato	2022	2021
Interessi attivi e proventi assimilati	€ 23.926	€ 724
Interessi passivi e oneri assimilati	-€ 998.110	-€ 1.035.966
<b>A) Margine di interesse</b>	<b>-€ 974.184</b>	<b>-€ 1.035.242</b>
Utili (Perdite) su cambi	€ 1.343.478	€ 3.403.368
Utili e proventi da attività finanziarie	€ 3.110.968	€ 8.614.231
<b>B) Margine di intermediazione (MINT)</b>	<b>€ 3.480.262</b>	<b>€ 10.982.357</b>
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-€ 423.987	-€ 1.173.710
<b>C) Risultato netto della gestione finanziaria (RNGF)</b>	<b>€ 3.056.275</b>	<b>€ 9.808.647</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 736.043	€ 624.316
Altri ricavi e proventi	€ 174.869	€ 220.002
<b>D) Totale Ricavi operativi</b>	<b>€ 910.912</b>	<b>€ 844.318</b>
Materie prime	-€ 17.028	-€ 16.576
Servizi	-€ 3.202.910	-€ 2.962.607
Godimento beni di terzi	-€ 234.066	-€ 207.038
Spese per il personale	-€ 4.944.794	-€ 4.465.099
Ammortamenti	-€ 700.203	-€ 749.041
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-€ 9.397	-€ 3.888
Altri oneri di gestione	-€ 98.603	-€ 183.928
<b>E) Totale Costi operativi</b>	<b>-€ 9.207.001</b>	<b>-€ 8.588.177</b>
<b>F) Risultato della gestione operativa (D+E)</b>	<b>-€ 8.296.089</b>	<b>-€ 7.743.859</b>
<b>G) RG = Risultato della gestione corrente prima delle imposte (C+F)</b>	<b>-€ 5.239.814</b>	<b>€ 2.064.788</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio (o credito per imposte esercizi precedenti)	€ 0	-€ 156.017
<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>-€ 5.239.814</b>	<b>€ 1.908.771</b>

Il trend di crescita dell'attività societaria è stato confermato anche nel 2022; per la prima volta sono state superate le 300.000 posizioni gestite (301.514, +7,54% rispetto al 2021), così come è aumentato notevolmente anche il dato relativo aziende gestite, pari a 35.341 (+11,94%).

Con riferimento ai costi societari si segnala un aumento dei costi per servizi (+8,11%), strettamente correlato con l'inizio della fase post-pandemia e il ritorno al normale svolgimento delle attività inerenti alla *mission* aziendale.

L'anno 2022 ha permesso di ritornare all'organizzazione di campagne pubblicitarie e di eventi direttamente sul territorio, con riguardo anche al tema della divulgazione dell'educazione finanziaria, con un conseguente aumento dei costi di promozione pubblicitaria.

La scelta societaria di mettere a disposizione dei Collaboratori nuovi e più confortevoli spazi (occupazione dell'intero immobile di proprietà in via della Mostra a Bolzano, ampliamento degli uffici della sede di Trento) ed il progressivo rientro dei collaboratori presso le sedi aziendali ha portato, inevitabilmente, ad un rialzo dei

costi correlati (es. costi per pulizie + 26%, buoni pasto +63%) Sulle maggiori spese per utenze ha influito anche la crisi energetica susseguente al conflitto russo-ucraino, con i costi per energia elettrica e gas cresciuti complessivamente del 72% rispetto all'esercizio precedente

Si riducono gli importi erogati a seguito delle richieste di sostegno previste dalla L R 3/97, rimangono invariati i costi per le attività degli Infopoint, mentre si rileva un aumento dei costi per l'utilizzo di software (+5,24%)

L'aumento nei costi per il godimento di beni di terzi (+13%) si collega ai nuovi locali della sede di Trento, ad integrazione del contratto di locazione già in essere con ITAS Mutua

La crescita dei costi del Personale (+10,74%) è riconducibile sia all'aumento della tipologia e della complessità dei servizi offerti dalla Società, sia alla necessità di integrare delle posizioni professionali nell'Organigramma societario, con l'incremento del numero dei Dipendenti nel corso dell'esercizio, da 91 a 97

Diminuiscono gli ammortamenti immateriali (-23,12%), in conseguenza della internalizzazione dello sviluppo del software di gestione dei fondi pensione, mentre il leggero aumento di quelli materiali (+1,36%) è legato alla scelta della Società di dotare i Collaboratori di strumenti informatici, da utilizzare sia nel lavoro in sede che in *smart working* e all'acquisto degli arredi, seguita all'ampliamento della sede di Trento

La diminuzione degli oneri diversi di gestione (-46%) è dovuta principalmente alle minori ritenute a titolo di costo, subite a seguito delle plusvalenze da vendita di titoli azionari in valuta estera ed ai minori costi sostenuti a seguito dell'attenuamento dell'emergenza Covid-19

Nel complesso il totale dei costi d'esercizio è cresciuto del 7,21% rispetto all'anno precedente

I ricavi finanziari hanno inevitabilmente risentito dell'andamento negativo dei mercati mondiali nel corso del 2022, sia quello azionario sia quello dei titoli di debito, registrando una diminuzione (-49%) rispetto all'esercizio precedente L'apprezzamento del dollaro americano nei confronti dell'euro ha permesso di rilevare plusvalenze da cambio

Per l'esercizio 2022 la Società si è avvalsa di quanto disposto dall'art 45 c 3-octies del D L 73/22 che, derogando a quanto previsto dall'art 2426 comma 10 del codice civile, prevede la possibilità per i soggetti che applicano i principi contabili nazionali, con riferimento alle partecipazioni ed ai titoli di debito iscritti nell'attivo circolante, di mantenere i valori dei titoli presenti alla data di bilancio del 31 12 2021, oppure i valori riferiti al costo storico per quelli acquistati nel 2022, qualora si ritenga che le perdite di valore abbiano carattere non durevole

Si ritiene utile fornire una breve delucidazione sui principali margini emergenti da questo tipo di riclassificazione

**Il Risultato netto della Gestione Finanziaria (RNGF)** evidenzia il margine che Pensplan Centrum S p A produce dalla gestione finanziaria complessiva Sono compresi in questo risultato sia i proventi e oneri di natura finanziaria direttamente imputabili alla gestione bancaria o alle provvidenze della Regione (*Margine di Interesse*), sia gli utili e le perdite derivanti dalla gestione finanziaria dei mezzi finanziari "messi a capitale di Pensplan Centrum S p A" da parte della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Sudtirolo (*Margine di intermediazione*)

Il Risultato netto della Gestione Finanziaria (RNGF) produce una ricchezza di euro 3 056 275 per il 2022 ed euro 9 808 647 per il 2021 Questa ricchezza ha natura di carattere finanziario, integra i ricavi provenienti dalla gestione caratteristica e permette, quando possibile, la copertura dei costi di gestione

**Il Risultato della Gestione operativa** è dato dalla differenza tra proventi operativi derivanti dalla vendita di beni e servizi (euro 910 912) e costi operativi di gestione della Società (euro 9 207 001)

La differenza tra il Risultato netto della Gestione Finanziaria e il Risultato della Gestione Operativa costituisce il margine principale evidenziato da questa riclassificazione **Risultato della Gestione Corrente (RG)** Da un punto di vista concettuale, tale margine rappresenta ciò che nella riclassificazione del codice civile viene definita come "differenza tra valore della produzione e costi della produzione A-B" Infatti il risultato della gestione corrente rappresenta un indicatore che misura la capacità di Pensplan Centrum S p A di espletare

la propria missione istituzionale attraverso l'erogazione di servizi amministrativi correlati alla produzione di ricavi tanto di tipo finanziario quanto di tipo operativo.

Di seguito alcuni significativi indicatori di analisi economica:

		2022	2021
Redditività Gestione Finanziaria	RNGF/PN	1,27%	3,99%
Redditività del Patrimonio 1	RG/PN	-2,18%	0,84%
Redditività del Patrimonio 2	RN/PN	-2,18%	0,78%
Leva operativa	RG/RNGF	-171,44%	21,05%
Eccedenza del risultato finanziario	RN/RNGF	-171,44%	19,46%

La **Redditività della Gestione Finanziaria** rappresenta il rapporto tra il Risultato Netto della Gestione Finanziaria (RNGF) e il Patrimonio Netto (PN) e misura il rendimento della gestione finanziaria di Pensplan Centrum S.p.A. Il rapporto è positivo ed è pari al 1,27%, in diminuzione rispetto al 2021.

Altri indicatori di **Redditività del Patrimonio** (1 e 2) misurano rispettivamente l'incidenza della gestione corrente, sia operativa che finanziaria (RG), sul Patrimonio Netto (-2,18 nel 2022 e 0,84 nel 2021) e l'incidenza del risultato d'esercizio (utile o perdita) sul Patrimonio Netto (-2,18 nel 2022 e 0,84 nel 2021).

La **Leva Operativa** indica quanta parte della gestione finanziaria non è assorbita da Pensplan Centrum S.p.A. per la gestione dei costi. Nel 2022 tale indicatore risulta negativo, mentre nel 2021 era pari a 21,05%. Infine si valuta l'indice di Eccedenza del risultato finanziario come il rapporto tra il risultato netto dell'esercizio e il risultato netto della gestione finanziaria. Nel 2022 tale indicatore risulta negativo, mentre nel 2021 era pari a 19,46%.

Dal confronto tra i valori degli indici del 2022 con quelli del 2021 emerge un diverso andamento complessivo dei mercati finanziari nei due esercizi.

Nell'anno 2021, la campagna vaccinale su scala mondiale aveva permesso di rallentare la diffusione del virus COVID-19 e di riprendere le attività economiche in relativa sicurezza.

Per quanto riguarda il mercato azionario il trend di robusto apprezzamento è proseguito indisturbato, con gli indici di riferimento che hanno registrato nuovi massimi. Difficoltà invece si sono riscontrate nel mercato obbligazionario, con gli indici governativi globali che hanno registrato una perdita pari a -2,4%. A pesare sono stati una pluralità di fattori, tra cui l'avvio del processo di normalizzazione delle politiche monetarie, la ripresa delle pressioni inflazionistiche e la compressione dei tassi di interesse, in primis quelli dell'Eurozona, dove il rendimento a scadenza offerto a inizio 2021 era negativo.

La ripresa dell'economia globale nel post pandemia COVID-19, sostenuta da ingenti aiuti fiscali e monetari, nel corso del 2022 è però stata colpita da due importanti shock: il rialzo dell'inflazione e il conseguente aumento dei tassi di interesse.

L'inflazione, inizialmente, è stata spinta da una domanda aggregata di beni e servizi, che l'offerta aggregata non è riuscita interamente a soddisfare, a causa del lento ripristino delle catene di approvvigionamento globali, dovuto anche alle difficoltà legate al reperimento di manodopera.

Tale scenario è stato ulteriormente esacerbato dalla crisi derivante dal conflitto russo-ucraino, che ha causato un notevole aumento sia dei prezzi dell'energia che delle materie prime, e ha generato nuove interruzioni dell'offerta di beni e servizi. In conseguenza diretta di tutto ciò i prezzi al consumo sono saliti su livelli non più visti dalla crisi petrolifera dell'inizio degli anni'80.

Le circostanze macroeconomiche erano simili a quelle presenti durante la fase di stagflazione degli anni '70 e le Banche Centrali, nel momento in cui hanno realizzato che l'aumento dell'inflazione non era soltanto transitorio ma rischiava di diventare persistente, hanno cambiato radicalmente l'impostazione della loro politica monetaria. La Fed americana ha alzato il proprio tasso di riferimento da 0,25% a marzo a 4,5% a fine dicembre, il ciclo rialzista più veloce dagli anni '80. La BCE ha seguito l'esempio americano con lieve ritardo, ma anch'essa mai nella sua storia ha alzato i tassi così velocemente, da -0,5% a luglio a 2% a fine anno.

Per quanto riguarda il mercato dei titoli di debito, questo ha spinto gli operatori ad aumentare continuamente le proprie aspettative del tasso finale dei cicli rialzisti iniziati nel corso del 2022 a livello globale, innescando un fenomeno (cd. bear flattening) in cui i rendimenti a scadenza breve salgono di più di quelli a scadenza lunga, causando un forte ribasso delle quotazioni dei titoli a reddito fisso.

Anche i mercati azionari hanno sofferto per l'aumento dei tassi e le preoccupazioni per la dinamica degli utili in un contesto di rallentamento del ciclo economico. La correzione è stata più significativa sui listini statunitensi, che meglio avevano performato nel 2021 e presentavano le valutazioni relative più elevate: Giappone ed Europa (ed Italia in particolare) hanno perso terreno in misura più modesta, grazie ad una composizione settoriale più orientata verso i settori più stabili. I paesi emergenti hanno offerto ritorni in linea con quelli dei paesi sviluppati, recuperando terreno fra novembre e dicembre grazie al robusto rimbalzo della borsa cinese, provocato dall'allentamento della politica Zero-Covid.

I mercati valutari sono stati caratterizzati da un rafforzamento generalizzato del dollaro americano, soprattutto nei confronti delle divise europee, penalizzate dallo scoppio della guerra e dall'aggravamento della crisi energetica, con l'euro che nei mesi autunnali è stato costantemente sotto la parità, il livello più basso degli ultimi vent'anni.

A seguito di quanto riportato il portafoglio di Pensplan Centrum S.p.A. ha avuto un approccio difensivo nel corso del 2022 rispetto all'allocazione strategica, sia in termini di esposizione azionaria che di duration.

L'esposizione azionaria del portafoglio ha iniziato l'anno con un assetto neutrale che si è rapidamente spostato ad una postura difensiva non appena sono emerse le tensioni geopolitiche sul fronte Ucraina-Russia. La riduzione del sottopeso creato nella prima parte del 2022 è avvenuta con cautela e gradualità portando il portafoglio ad avere a fine anno un peso azionario sostanzialmente neutrale. La componente obbligazionaria è stata costantemente in sovrappeso pur mantenendo una duration molto contenuta, favorendo emissioni a breve scadenza soprattutto per i titoli di stato. Nel corso dell'anno, il contesto macroeconomico ha portato ad avere una visione meno negativa del mercato obbligazionario con un'inflazione probabilmente vicina ai valori massimi di questo ciclo e dei rendimenti a scadenza tornati attraenti dopo anni, il che ha portato a settembre ad una forte riduzione del sottopeso di duration del portafoglio.

La finalità del portafoglio finanziario di Pensplan Centrum S. p. A., che ha un assetto strategico di medio termine determinato attraverso un collaudato processo di ottimizzazione che individua le classi di attività finanziarie in grado di realizzare un rendimento in linea con l'obiettivo di coprire i costi correnti della Società con la rischiosità minima possibile, fa sì che non sia coerente effettuare confronti di rendimento con i benchmark di riferimento.

### Riclassificazione dello Stato Patrimoniale

Anche per quanto riguarda l'analisi dello Stato Patrimoniale si è ritenuto opportuno procedere a una riclassificazione diversa rispetto a quella del codice civile, al fine di evidenziare le specificità di Pensplan Centrum S.p.A. In particolare la struttura proposta, e riportata anche con riferimento all'anno 2021, evidenzia da un lato la suddivisione tra attività fruttifere e non fruttifere di interesse, dall'altro la riclassificazione tra passività onerose e non onerose.

Attività	2022	2021	Passività e Patrimonio Netto	2022	2021
Attività fruttifere di interesse	€ 230.263.960	€ 233.566.876	Passività Onerose	€ 0	€ 0
Attività non fruttifere di interesse	€ 1.728.113	€ 2.224.775	Passività non Onerose	€ 3.335.580	€ 2.287.226
Attività Reali	€ 11.894.645	€ 12.286.526	Patrimonio Netto	€ 240.551.138	€ 245.790.951
<b>Capitale Investito</b>	<b>€ 243.886.718</b>	<b>€ 248.078.177</b>	<b>Capitale Investito</b>	<b>€ 243.886.718</b>	<b>€ 248.078.177</b>

Tenuto conto della riclassificazione adottata sono stati calcolati i seguenti indicatori di analisi patrimoniale:

		2022	2021
Investimenti in attività fruttifere 1	AF/PN	95,72%	95,03%
Investimenti in attività fruttifere 2	AF/CI	94,41%	94,15%
Investimenti in attività reali e non fruttifere	(AR+ANF)/CI	5,59%	5,85%
Capitale Circolante Netto non oneroso	CCN	€ 10.287.178	€ 12.224.075

L'indice **Investimenti in attività fruttifere 1** evidenzia l'incidenza delle attività fruttifere sui mezzi propri. In tal senso, si comprende come Pensplan Centrum S.p.A. coerentemente con la propria missione investa il 95,72% (nel 2022, in lieve aumento rispetto al 2021) del proprio Patrimonio Netto (PN) in attività produttive di interessi che, come evidenziato nell'analisi economica, sono in grado di coprire i costi di gestione.

L'indice **Investimenti in attività fruttifere 2** conferma che circa il 94,5% del capitale complessivamente investito in Pensplan Centrum S.p.A. fa riferimento ad attività fruttifere. Infatti, gli **Investimenti in attività reali e non fruttifere** ammontano a circa il 5,5% per l'anno 2022 (erano circa il 5,85% nel 2021).

La struttura patrimoniale di Pensplan Centrum S.p.A. è pertanto coerente con la propria missione perché il capitale a disposizione è impiegato in attività che generano interessi e che sono a loro volta messi a disposizione per la gestione aziendale.

Inoltre, il **Capitale Circolante Netto non oneroso** è ampiamente positivo perché le attività reali e quelle finanziarie non fruttifere coprono ampiamente le passività non onerose. Infine si evidenzia come Pensplan Centrum S.p.A. non abbia passività finanziarie onerose, coerentemente con quanto esposto in Conto Economico.

## INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE (ART. 2428, C. 2 C.C.)

La crescita e la valorizzazione professionale dei Collaboratori e delle Collaboratrici, quale fattore determinante per l'evoluzione e lo sviluppo delle proprie attività, rimane uno degli obiettivi primari della Società. L'elevato livello delle competenze e delle conoscenze acquisite, nonché l'impegno, la flessibilità, la dedizione nei compiti assegnati e la ricerca quotidiana dell'eccellenza nel proprio lavoro, sono un patrimonio prezioso che la Società intende preservare e incrementare.

## Ambiente

Si segnala che nel corso dell'esercizio non sono state accertate responsabilità aziendali inerenti ai danni causati all'ambiente e non sono state inflitte sanzioni o pene definitive alla Società per reati ambientali.

## Personale

Nel corso del 2022 non sono state accertate responsabilità aziendali in tema di infortuni gravi o decessi sul lavoro, non si sono rilevati addebiti alla Società in ordine a malattie professionali, né si sono registrate cause di mobbing. La puntuale applicazione del "Protocollo aziendale di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" ha permesso di prevenire situazioni di contagio sul posto di lavoro.

Anche il 2022 ha comportato un apprezzabile impegno da parte della Società per garantire la continuità dei servizi resi agli utenti a fronte dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19. E' stata, inoltre, finalizzata la "*Smart Working Policy*" ed è stato stipulato con ciascun Dipendente che ne abbia fatto richiesta, un Accordo individuale per l'esecuzione della prestazione lavorativa nella forma dello *smart working*. Lo *smart working* rappresenta una modalità di esecuzione della prestazione lavorativa volta a conseguire una pluralità di obiettivi tra cui la conciliazione tra esigenze private ed aziendali, oltretutto valorizzare l'autonomia e la proattività attraverso una gestione più flessibile del lavoro.

Nel corso dell'anno 2022 è stato istituito un gruppo di lavoro dedicato all'ideazione e alla predisposizione di una "Policy Part time" con l'obiettivo di regolamentare in maniera chiara ed esaustiva la concessione del part-time. La concessione del part time rappresenta uno strumento funzionale alla tutela delle esigenze di conciliazione tra la vita lavorativa e quella privata dei propri Dipendenti e, allo stesso tempo, consente alla Società di organizzare l'operatività aziendale e le proprie sedi in maniera più funzionale. La "Policy Part time" è entrata in vigore a settembre 2022.

Nel corso del 2022 è stata operata una revisione integrale del Regolamento Interno in uso alla Società. Tale revisione ha comportato novità di particolare rilevanza fra le quali:

- sostituzione della fascia di orario "obbligatoria" con una "fascia di reperibilità";
- ridotto a 30 minuti il tempo minimo per la fruizione della pausa pranzo sia per i Dipendenti full time sia per i Dipendenti part time;
- si è reso obbligatorio giustificare l'eventuale eccedenza pausa caffè;
- l'orario di apertura al pubblico nella giornata di venerdì è fissato dalle ore 08.00 alle ore 12.00. I Dipendenti possono, pertanto, cessare l'attività lavorativa il venerdì pomeriggio recuperando le ore di Banca Ore, Permesso e/o Ferie accumulate, qualora le esigenze aziendali o di Area/Settore/Servizio lo consentano.

Nelle successive tabelle vengono riportate le informazioni riguardanti la composizione del Personale Dipendente ed il turnover rilevato nel corso dell'esercizio:

## Il Personale di Pensplan Centrum S.p.A. nel 2022



97

Collaboratori



59%

Collaboratrici



44

età media Collaboratori



41%

Collaboratori



99%

contratti a tempo  
indeterminato



52 diploma di laurea

(26 donne e 23 uomini)



27%

contratti a tempo  
parziale

42 diploma di scuola superiore

(26 donne e 13 uomini)

3 diploma di scuola media inferiore

(2 donne e 1 uomo)

Informazioni sul Personale					
Composizione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre categorie
Uomini (numero)	0	7	34	-	-
Donne (numero)	-	5	51	-	-
Età media	0	46,31	37,74	-	-
Anzianità lavorativa	0	11,91	6,87	-	-
Contratto a tempo indeterminato	0	12	84	-	-
Contratto a tempo determinato	-	-	1	-	-
Altre tipologie	-	-	-	-	-
Titolo di studio: laurea	0	10	42	-	-
Titolo di studio: diploma	-	2	40	-	-
Titolo di studio: licenza media	-	-	3	-	-

Turnover	01/01/22	Assunzioni	Dimissioni, pensionamenti e cessazioni	Passaggi di categoria	31/12/22
<b>Contratto a tempo indeterminato</b>					
Dirigenti	-	0	0	-	0
Quadri	13	0	-1	0	12
Impiegati	78	+10	-3	0	85
Operai	-	-	-	-	-
Altri	-	-	-	-	-
<b>Contratto a tempo determinato</b>					
Dirigenti	-	-	-	-	-
Quadri	-	-	-	-	-
Impiegati*	1	-	-1	-	-
Operai	-	-	-	-	-
Altri	-	-	-	-	-

\*dipendente assunto nel 2022 a tempo determinato – contratto trasformato nel corso del 2022 a tempo indeterminato

## RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME (ART. 2428, C. 3, N. 2, C.C.)

Pensplan Centrum S.p.A. è la Società cui fa capo la gestione e il coordinamento del Progetto Pensplan, che ha avuto avvio, come noto, per effetto della Legge Regionale n. 3/97. Tale normativa aveva inteso, infatti, promuovere lo sviluppo della previdenza complementare su tutto il territorio regionale attraverso uno strumento, costituito dalle Società del Progetto Pensplan, che, da un lato, facilitasse l'adesione di tutti i lavoratori alla previdenza complementare, dall'altro sostenesse lo sviluppo e la gestione dei Fondi pensione contribuendo all'abbattimento dei costi connessi con i servizi amministrativi.

Le attività affidate alla Società sono state implementate, a seguito dell'ultima modifica alla Legge Regionale n. 3/97, a nuovi ambiti del welfare. Pensplan Centrum S.p.A. è una Società in house a totale partecipazione pubblica (il pacchetto azionario è in mano per il 97,3% alla Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol, per lo 0,99% alla Provincia autonoma di Bolzano, per lo 0,99% alla Provincia autonoma di Trento, mentre il rimanente è in capo alla stessa Società).

Attualmente quindi come ente controllante figura la Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol. Pensplan Centrum S.p.A. è a sua volta detentore di una partecipazione pari al 51% del capitale sociale di Euregio Plus SGR S.p.A., società specializzata nell'ambito dell'Asset management, di consulenza in materia di investimento, di risk management, di istituzione e gestione di Fondi pensione.

Di seguito vengono riepilogati i rapporti economici intercorsi nell'esercizio 2022 con le suddette parti correlate:

Soggetto	Natura rapporto	Debiti al 31.12.2022	Crediti al 31.12.2022	Costi 2022	Ricavi 2022
Euregio Plus SGR S.p.A.	Controllata	243.399	6.974	992.472	88.023
Regione Trentino Alto Adige/Südtirol	Controllante	10.000	0	10.000	0

## NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI POSSEDUTE DALLA SOCIETÀ (ART. 2428, C. 3, N. 3, C.C.)

La Società detiene n. 358.785 azioni proprie per un valore complessivo di euro 2.038.266, le quali risultano iscritte in Bilancio al loro costo d'acquisto pari a euro 5,68 cad. a fronte di un valore nominale di euro 5,16. Il possesso di azioni proprie, così come disposto dall'art. 6 del D.Lgs. 139/2015, ha comportato una riduzione del patrimonio netto di eguale importo, in conformità al disposto degli art. 2357-ter e art. 2424 C.C., tramite l'iscrizione di una riserva negativa nel passivo del bilancio.

## OBIETTIVI E POLITICHE DELLA SOCIETÀ IN MATERIA DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO (ART. 2428, C. 3, N. 6-BIS, C.C.)

Per la gestione della finanza e tesoreria, il Consiglio di Amministrazione della Società ha da sempre adottato una politica ispirata a criteri di prudenza e di rischio limitato nella scelta delle operazioni di finanziamento o investimento, che non prevede la ricerca del massimo profitto attraverso operazioni di tipo speculativo.

Gli obiettivi e le politiche della Società in materia di gestione del rischio finanziario sono indicati nel seguente prospetto. Precisiamo che, ai fini dell'informativa che segue, non sono stati considerati suscettibili di generare rischi finanziari i crediti e i debiti di natura commerciale, la totalità dei quali ha scadenza contrattuale non superiore ai 18 mesi.

Strumenti finanziari	Politiche di gestione del rischio
Crediti finanziari	Non risultano in essere crediti finanziari
Depositi bancari e postali	Il rischio è limitato alla solvibilità del debitore (istituto bancario) ed è coperto parzialmente dal fondo Interbancario di tutela dei depositi (fino a euro 100.000)
Assegni	Il rischio è gestito attraverso un'attenta politica di selezione dei creditori a cui è concessa la possibilità di pagare mediante assegni
Denaro e valuta in cassa	Non sussistono rischi
Altri debiti	Non sussistono rischi

Non si segnalano particolari rischi legati all'attività della Società data la "mission" sociale della stessa.

## Esposizione ai rischi di prezzo, di credito, di liquidità e di mercato

In merito all'esposizione della Società ai rischi in oggetto, si precisa quanto segue:

- **Rischi di mercato (rischio di valuta, di tasso e di prezzo)**  
Esistente a causa dei normali rischi connessi alla gestione finanziaria, dai rendimenti della quale derivano i principali e quasi unici ricavi della Società.
  
- **Rischi di credito (attività finanziarie di dubbia esigibilità, ammontare della massima esposizione al rischio, entità delle garanzie ottenute a supporto, concentrazione del rischio per aree o valute, qualità del credito)**  
Non esistente.
  
- **Rischi di liquidità (scadenario delle passività finanziarie e ampiezza del rischio)**  
Esistente a causa dei normali rischi connessi alla gestione finanziaria, dai rendimenti della quale derivano i principali e quasi unici ricavi della Società.

## Politiche di gestione del rischio

Dal mese di luglio 2020 Pensplan Centrum S.p.A. ha sottoscritto un contratto con la controllata Euregio Plus SGR S.p.A., affidandole il mandato per la gestione finanziaria del proprio capitale sociale. Lo scopo di tale mandato, che comprende i già esistenti servizi di consulenza, risk management e analisi finanziaria relativi al capitale sociale conferito dalla Regione in base alla Legge Regionale n. 3/97, è di permettere di operare con maggiore sistematicità sui mercati finanziari, individuando la migliore allocazione delle risorse patrimoniali disponibili sulla base delle opportunità di mercato, secondo la struttura di rischio-rendimento propria della Società.

Ciò consente all'Organo Amministrativo di concentrare i propri sforzi sugli obiettivi "primari" previsti dalla Legge Regionale n. 3/97, procedendo comunque mensilmente alla verifica della tenuta finanziaria attraverso l'analisi puntuale di report, con particolare riferimento agli obiettivi e alle politiche di gestione del rischio finanziario nonché dell'esposizione della Società al rischio di prezzo, di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari.

In data 09/11/2021, con la sottoscrizione di un *addendum* al suddetto contratto, sono stati aggiornati la *Asset Allocation Strategica* del portafoglio ed il relativo obiettivo di rendimento, al fine di rendere disponibili maggiori risorse, che potranno essere utilizzate per la realizzazione dei nuovi compiti istituzionali assegnati. Tali modifiche hanno avuto effetto dal 01/01/2022.

## Sedi secondarie (art. 2428, c. 5, C.C)

La sede legale e gli uffici amministrativi della Società si trovano nell'immobile di proprietà presso il Greif-Center, in via della Rena 26 a Bolzano. La Società dispone, inoltre, di una sede secondaria a Trento, che a partire da marzo 2021 è ubicata nei locali di Piazza Silvio Pellico 6, di proprietà di Itas Mutua e di tre ulteriori unità locali in immobili di proprietà, le prime due a Bolzano, in via della Mostra 11/13 e in via dei Vanga 21, la terza a Trento, in Piazza delle Erbe 2.

## ASPETTI SOCIETARI

### Attività di direzione e coordinamento

A decorrere dal 20.06.2011, a seguito dell'acquisizione del pacchetto di minoranza in possesso dei Soci privati da parte della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol, Pensplan Centrum S.p.A. è considerata Società "in house", sotto la direzione e il coordinamento del Socio Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol, ai sensi dell'art. 2497 c.c..

L'ente territoriale detiene una quota di partecipazione pari al 97,3% (euro 251.233.025) del capitale della Società, dopo che con la delibera n. 135 del 18 giugno 2014 la Giunta Regionale ha approvato la cessione gratuita dell'1,98% dello stesso rispettivamente alla Provincia autonoma di Bolzano (0,99% pari a euro 2.556.225) e alla Provincia autonoma di Trento (0,99% pari a euro 2.556.225).

La Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol ha approvato per l'esercizio finanziario 2023 un bilancio di previsione per un volume complessivo pari a euro 445.070.738.

La Società fa parte dell'area di consolidamento di Bilancio dell'ente controllante, ai sensi dell'art. 11 bis del D.Lgs. 118/2011.

I dati concernenti il Bilancio della Regione Trentino Alto Adige/Südtirol possono essere consultati sotto il seguente link della Regione: [http://www.regione.taa.it/ATrasparente\\_e.aspx?ID\\_CLASS=13](http://www.regione.taa.it/ATrasparente_e.aspx?ID_CLASS=13)

### Normativa Privacy

La Società, nel periodo di cui alla presente Relazione, ha svolto tutti i lavori utili a garantire che l'attività societaria continui ad essere svolta in conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali di cui al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/04/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati (regolamento conosciuto anche con il nome di General Data Protection Regulation o GDPR), al Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/3003, conosciuto anche come Codice Privacy), nonché, infine, ai provvedimenti e alle linee guida del Comitato europeo per la protezione dei dati (European Data Protection Board – EDPB), il quale ha il compito di fornire indirizzi, raccomandazioni e chiarimenti applicativi in merito agli adempimenti introdotti dal GDPR. Nello svolgimento della suddetta attività, il Settore aziendale Legal & Compliance, Area General Counsel, ha fornito consulenza e supporto alle Unità organizzative nella risoluzione di questioni attinenti alla disciplina in materia di protezione dati personali, anche con il coinvolgimento del Data Protection Officer (a seguire DPO), nei casi più complessi. Dei lavori svolti si è reso conto nel "Report annuale" in materia di privacy del Delegato privacy, sottoposto al Consiglio di Amministrazione della Società il 27/06/2022.

Il Servizio Compliance, nel corso del 2022, ha portato avanti l'attività di implementazione del modulo privacy di cui alla Piattaforma dedicata. Si ricorda in proposito che a fine 2021 Pensplan aveva stipulato con la società Maps S.p.A. un contratto per il servizio informatico relativo alla gestione della compliance e della trasparenza a mezzo dello strumento che prende il nome di Piattaforma. Quest'ultima si compone di quattro moduli dedicati rispettivamente: (i) alla prevenzione della corruzione; (ii) alla trasparenza; (iii) alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche ex D.Lgs. 231/2001, nonché; (iv) alla tutela dei dati personali. La Piattaforma in argomento consente la tracciabilità dei processi di gestione degli adempimenti richiesti dalla normativa, dai modelli organizzativi e/o dalle policy adottate dalla Società in autoregolamentazione nell'ambito di ciascuna materia, nonché la verifica del loro stato di avanzamento, mappando il coinvolgimento dei Responsabili delle Unità organizzative che concorrono, ciascuna per i profili di propria competenza, a fornire il proprio supporto negli adempimenti richiesti e per il loro monitoraggio. La

Piattaforma assicura altresì un sistema di reportistica per il monitoraggio costante dello sviluppo delle attività, al fine di intraprendere le iniziative più adeguate nel caso di scostamenti rispetto a quanto pianificato.

Il modulo privacy della Piattaforma, in particolare, consente la gestione degli adempimenti in materia di tutela dei dati personali nel rispetto di quanto previsto dal GDPR, dal Codice Privacy, delle indicazioni tempo per tempo emanate dal Garante per la protezione dei dati personali, nonché dalle Autorità europee deputate alla protezione degli stessi. Pensplan ritiene che la Piattaforma possa fungere da strumento in grado di disegnare un'efficace strategia di prevenzione dei rischi attraverso un sistema integrato di presidi. Il Servizio Compliance ha impostato e portato avanti l'attività di trasferimento nella Piattaforma di quanto elaborato e perfezionato negli anni precedenti nella mappatura delle linee di trattamento dei dati personali effettuati dalla Società in qualità tanto di Titolare, quanto di Responsabile del trattamento (Registri delle attività di trattamento di dati personali). A seguito dell'implementazione del modulo privacy nella Piattaforma e del trasferimento delle informazioni raccolte nei citati Registri nel modulo Privacy della stessa Piattaforma, i Registri sono attualmente in fase di aggiornamento con il coinvolgimento dei Responsabili delle Unità organizzative. Tale fase di aggiornamento dovrà necessariamente tenere conto della riorganizzazione aziendale approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 28/02/2023.

E' inoltre proseguita l'attività di formazione specifica in materia di protezione dei dati personali dei dipendenti neoassunti dalla Società, anche mediante il ricorso a slide esplicative. Infine, sono state svolte sessioni formative in relazione ad un istituto specifico della disciplina in materia di privacy, in quanto, alla luce degli episodi registrati, si è manifestata la necessità di un particolare approfondimento a riguardo. In particolare, la formazione ha riguardato la disciplina inerente alle violazioni dei dati personali/incidenti di sicurezza (*Data Breach*) e la loro eventuale gestione, al fine di assicurare una continua sensibilizzazione dei Dipendenti a tale riguardo. La formazione è, infatti, da considerarsi quale misura idonea a mitigare i rischi di violazioni di dati personali.

## Normativa Appalti

Nel quadro delle riforme "abilitanti" previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (a seguire PNRR), è stata avviata la riforma della materia dei contratti pubblici: il 7/12/2022 è stato trasmesso al Governo lo «Schema preliminare di Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della L. 21/06/2022, n. 78, recante "Delega al Governo in materia di contratti pubblici"», predisposto dalla Commissione speciale del Consiglio di Stato, dando inizio al complesso iter per l'approvazione; il nuovo Codice, approvato in bozza dal Governo, è al vaglio del Parlamento e sia l'Autorità Nazionale Anticorruzione (a seguire ANAC) sia la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, hanno formulato alcune osservazioni con proposte di modifiche.

L'art. 229 del testo di riforma prevede che il nuovo Codice entri in vigore il 1°/04/2023 e che le nuove disposizioni acquistino efficacia dal 1°/07/2023, con contestuale abrogazione dell'attuale Codice. ex D.Lgs. 50/2016 e s.m.. Allo stato si resta in attesa di aggiornamenti.

Nell'ambito del quadro normativo di riferimento ancora in divenire, in attesa del nuovo Codice, la Società ha aggiornato il Manuale Acquisti in occasione della seduta consiliare dd. 28/11/2022; il Manuale Acquisti ha mantenuto la sua struttura ed impostazione ed è stato revisionato, in particolare, con riguardo:

- al recepimento delle novità introdotte dalla normativa «emergenziale, transitoria e derogatoria» (fino al 30/06/2023) che, presumibilmente, saranno sostanzialmente confermate;
- all'evidenza degli aspetti operativi conseguenti all'adozione da parte della Società della piattaforma di e-procurement per l'espletamento in modalità telematica delle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture;
- all'inserimento di una parte dedicata alla Fase di esecuzione del contratto;
- all'aggiornamento della modulistica a corredo dello stesso Manuale.

In tale contesto la Società ha operato nell'ambito degli spazi di semplificazione ed accelerazione delle procedure di affidamento previsti dalla normativa vigente, per effettuare gli acquisti e gli approvvigionamenti necessari alle esigenze ed all'operatività aziendale, utilizzando la propria piattaforma di e-procurement per l'espletamento delle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture in modalità telematica.

## Normativa Antiriciclaggio

In particolare, all'esito dell'effettiva implementazione della nuova organizzazione aziendale (approvata dall'Organo di Amministrazione della Società sul finire del 2021), la competente unità organizzativa ha provveduto a rivedere ed aggiornare il "Sistema di prevenzione e gestione del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo" (a seguire, anche, "Sistema antiriciclaggio") adottato già nel 2020 e nel quale, come attività a rischio, sono state individuate quelle proprie del Settore Appalti, del Settore Provvidenze e, prudenzialmente, pur in assenza di una esplicita previsione normativa, del Settore Operation. Detta revisione, in un'ottica di costante monitoraggio e verifica dei settori a rischio, ha rappresentato anche l'occasione per verificare e, se del caso identificare, i nuovi flussi di cassa. Sono stati così tracciati i nuovi flussi di cassa conseguenti alla sottoscrizione: (i) del contratto di mandato di gestione del capitale sociale stipulato con Euregio Plus SGR S.p.A. (flusso in entrata); (ii) delle convenzioni stipulate con l'Agenzia per lo sviluppo sociale ed economico-ASSE della Provincia autonoma di Bolzano e con l'Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa della Provincia autonoma di Trento-APAPI, per l'erogazione degli interventi a sostegno della previdenza complementare delegati dall'Ente regionale alle due Province autonome (flusso in entrata e flusso in uscita) e in forza delle quali la Società verifica la sussistenza dei requisiti strumentali al riconoscimento dei suddetti interventi, provvede al versamento del totale dei contributi sul conto corrente di raccolta dei fondi pensione coinvolti e infine riconciliare, per ogni singolo aderente il relativo singolo contributo, così gestendo per conseguenza i relativi flussi finanziari.

Gli aggiornamenti del Sistema antiriciclaggio hanno in particolare, riguardato il "Manuale operativo di valutazione e gestione del rischio di Pensplan Centrum S.p.A.", ridenominato "Regolamento per la valutazione e gestione del rischio in Pensplan Centrum S.p.A." e aggiornato, oltre che nei flussi, anche rispetto alla nuova organizzazione aziendale, ridefinendo (nominalmente) la Funzione antiriciclaggio. Inoltre è stata anche revisionata la procedura per la comunicazione, la valutazione e l'invio delle SOS. Detti aggiornamenti, alcuni dei quali sono stati elaborati ancora nel 2021, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione di Pensplan nell'adunanza del 28/03/2022.

Si è poi proseguito con le seguenti attività:

- l'erogazione della formazione ai Dipendenti impegnati nei Settori aziendali a rischio (settembre-dicembre 2022). In particolare la formazione è stata erogata nell'interesse: del Settore Appalti; del Settore Provvidenze e del Settore Operation (per intero nell'interesse del Servizio Contabilità Fondi, parzialmente nell'interesse del Servizio Previdenza). Si è inoltre "formato" anche il Settore Contact Center, non direttamente coinvolto nell'attività propria di prevenzione dei reati di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, ma che in ragione dei quotidiani contatti con i Fondi pensione convenzionati - pure sottoposti agli obblighi normativi di cui al D.Lgs. 231/2017 e s.m. anche se diversamente declinati - hanno manifestato la necessità di conoscere i contenuti minimi della normativa di riferimento per evitare di giungere "impreparati" ad incontri e/o analisi operative;
- il mantenimento dell'integrazione funzionale con il Modello 231 e con il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza (a seguire PTPCT).

Si è infine proseguito nel monitoraggio della normativa di settore.

## Normativa Anticorruzione e Trasparenza

In tema normativa Anticorruzione e Trasparenza si segnala che la Società, in data 20.12.2022, ha approvato una prima bozza del Piano Triennale della Corruzione e Trasparenza per il triennio 2023-2025 (a seguire PTPCT) per consentirne l'approvazione entro il termine del 31/03/2023, come prorogato dall'ANAC. L'aggiornamento annuale del PTPCT, confluito nel PTPCT 2023-2025, è stato quindi condiviso con gli *stakeholder* esterni mediante la pubblicazione nel sito web della Società di un avviso di consultazione con il relativo modulo da utilizzare per inviare proposte al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), nonché con gli *stakeholder* interni mediante comunicazione ai Dipendenti, con invito a voler prendere visione del documento e a presentare eventuali suggerimenti al RPCT. Il documento in argomento, si precisa, è stato elaborato sulla base delle previsioni e delle indicazioni fornite da ANAC nel nuovo Piano Nazionale Anticorruzione 2022 (a seguire PNA 2022) approvato il 16/11/2022, chiaramente per quanto compatibili rispetto all'assetto e alla mission aziendale di Pensplan.

L'attività di aggiornamento del PTPCT ha riguardato sia il database di *risk assessment*, sia la parte testuale. In particolare, si è provveduto a quanto segue: (i) recepire gli obiettivi strategici per l'anno 2023, come deliberati da Consiglio di Amministrazione (a seguire CdA) della Società in occasione dell'adunanza del 28/11/2022; (ii) adattare la misura del *Pantouflage* "in uscita" prevedendo in capo ai Consiglieri in uscita, nei tre anni successivi alla cessazione del mandato, l'obbligo di comunicare l'eventuale instaurazione di un nuovo rapporto di lavoro; nonché a implementare un sistema di controlli – da porre in essere da parte di Pensplan – rappresentato in primis da una "dichiarazione di exit" che ogni Consigliere è tenuto a rendere all'atto della cessazione del proprio mandato con la Società; (iii) per quanto riguarda la trasparenza, provvedere ad indicare i Responsabili delle Unità organizzative tenuti alla individuazione/elaborazione dei dati, delle informazioni e dei documenti di competenza, nonché della relativa trasmissione.

Si segnala infine che le attività di aggiornamento del PTPCT hanno altresì rappresentato l'occasione per: (i) aggiornare la Tabella degli adempimenti relativi alla pubblicazione dei dati e dei documenti rispetto ai nuovi obblighi di comunicazione in materia di appalti introdotti da ANAC con il PNA 2022; (ii) dare atto del monitoraggio, effettuato nell'ultimo quadrimestre del 2022, attraverso il Modulo anticorruzione della Piattaforma informatica adottata dalla Società, dai Responsabili delle varie Unità organizzative, con il supporto del Servizio Compliance, sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e sulla loro idoneità; (iii) effettuare l'aggiornamento dei processi di rischio corruttivo di rispettiva competenza e dell'analisi del rischio, anche tenendo conto degli esiti dell'attività di monitoraggio sopra descritta; (iv) definire il criterio di individuazione del sostituto del RPCT per il caso di assenza temporanea di quest'ultimo.

Per quanto attiene a quest'ultimo adempimento si evidenzia che la Società ha individuato il soggetto più idoneo a ricoprire detto incarico nel membro del Consiglio di Amministrazione Avv. Maurizio Roat. L'indicazione della persona del sostituto, conseguentemente, è stata inserita nell'apposita sezione del PTPCT 2023-2025.

## Modello di Organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01

Nel periodo di riferimento della presente Relazione, l'Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa da reato (OdV), ha segnalato l'opportunità di provvedere all'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo (a seguire il Modello) adottato dalla Società, sulla base delle ultime modifiche apportate dal Legislatore al D.Lgs. 231/2001, nonché dell'adeguamento del Modello all'assetto organizzativo aziendale in vigore dal 01/12/2021. L'aggiornamento dovrà tenere conto, inoltre, della riorganizzazione aziendale approvata dal Consiglio di Amministrazione del 28/02/2023.

E' in corso di definizione da parte della Società la programmazione delle attività di aggiornamento ed, inoltre, si dà atto del fatto è in corso di implementazione il modulo della Piattaforma dedicato alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche ex D.Lgs. 231/2001.

### Relazione sul governo societario (ex art. 6, c. 4, D.Lgs. 175/2016)

In osservanza a quanto disposto dall'art. 6, c. 4 del D.L.gs. 175/2016, la Società ha provveduto alla predisposizione della Relazione sul governo societario, contenente il programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, c. 2) e l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi (art. 6, c. 3). Tale Relazione, che rispecchia le raccomandazioni emanate dal CNDCEC, viene allegata al presente documento, costituendone a tutti gli effetti parte integrante.

### L'evoluzione prevedibile della gestione (art. 2428, c. 3, N. 6 C.C.)

Per quanto riguarda la mission aziendale, l'obiettivo per il prossimo futuro rimane quello di affiancare alle attività ormai consolidate i nuovi progetti individuati a seguito delle modifiche apportate alla Legge Regionale n. 3/97.

L'attività di informazione e consulenza svolta a favore della collettività punterà ad essere sempre più personalizzata, anche grazie all'ausilio degli strumenti basati sull'intelligenza artificiale.

Il Progetto legato all'educazione finanziaria, che nel corso del 2022 ha avuto il suo target nelle fasce più giovani della popolazione, in una seconda fase intende rivolgersi anche al corpo docente e al mondo delle libere professioni che, nell'ambito delle loro attività operative, possono contribuire in modo determinante a promuovere l'alfabetizzazione finanziaria e la previdenza complementare fra la popolazione.

Con riferimento ai servizi amministrativi a favore dei Fondi Pensione convenzionati, nel 2022 è stato approvato ed emanato il Regolamento di esecuzione della Legge Regionale n. 3/97 e le relative disposizioni di dettaglio, con la definizione e distinzione tra "servizi essenziali" e "servizi non essenziali". A seguito dell'approvazione nel marzo 2023 del documento di convenzione da parte della Giunta regionale, la Società attende la sottoscrizione dello stesso da parte dei Fondi Pensione per proseguire con l'erogazione dei servizi previsti.

Per quanto riguarda la gestione del portafoglio finanziario, come già specificato nel presente documento, per l'esercizio 2022 la Società si è avvalsa di quanto disposto dall'art. 45 c. 3-octies del D.L. 73/22 che, derogando a quanto previsto dall'art. 2426 comma 10 del codice civile, prevedeva la possibilità, con riferimento alle partecipazioni ed ai titoli di debito iscritti nell'attivo circolante, di mantenere i valori dei titoli presenti alla data di bilancio del 31.12.2021, oppure i valori riferiti al costo storico per quelli acquistati nel 2022, qualora si ritenesse che le perdite di valore avessero carattere non durevole.

Tale decisione è stata basata sia sull'analisi delle condizioni generali dei mercati finanziari e delle cause che possono aver influito sull'andamento dei titoli, sia sulla situazione economico/finanziaria dei soggetti partecipati e degli emittenti dei titoli di debito, che vengono costantemente monitorati.

Al momento si prevede un prossimo attenuamento del rialzo dei prezzi e si prevede per la seconda parte del 2023 sia una diminuzione dell'inflazione che un'inversione della fase di recessione. Dopo i primi 2 mesi dell'anno 2023 importanti segnali di ripresa sono arrivati soprattutto dal mercato azionario, con gli indici di riferimento che a febbraio 2023 sono ritornati ai livelli di fine 2021. Sarà invece più lento il recupero di valore dei titoli di debito, ancora condizionati dalla fase rialzista dei tassi di interesse.

Nella seguente tabella vengono confrontati i valori iscritti in bilancio con i valori di mercato al 28/02/2023, e vengono evidenziate le differenze positive e negative:

Tipologia dei titoli	Valore contabile al 28/02/2023	Valore di mercato 28/02/2023	Differenze positive	Differenze negative
Quote OICVM diritto estero	1.324.749	1.324.749	0	0
<i>2P Invest Euro Govern. Bond</i>	9.598.972	8.174.649	0	-1.424.323
<i>2P Invest Euro Corporate Bond</i>	25.648.423	22.847.326	0	-2.801.097
<i>2P Invest US Dollar Bond</i>	14.923.611	14.041.640	0	-881.972
<i>2P Invest Euro Equities</i>	59.517.661	66.620.713	7.103.052	0
Quote OICVM diritto italiano	109.688.668	111.684.328	7.103.052	-5.107.392
Quote di FIA riservati	7.648.578	7.256.242	55.214	-392.336
Partecipaz. imprese controllate	3.567.769	3.567.769	0	0
Fondi ETF	12.716.440	11.547.521	46.492	-1.215.411
Titoli azionari	3.778.092	3.585.230	291.587	-484.449
Titoli di stato euro	52.296.342	49.232.593	61.744	-3.125.493
Titoli di stato esteri	8.087.405	7.104.046	0	-983.359
Obbligazioni euro	13.527.998	11.716.066	27.379	-1.839.312
Obbligazioni estere	2.461.156	2.146.893	0	-314.263
<b>Totale</b>	<b>215.097.197</b>	<b>209.165.437</b>	<b>7.585.468</b>	<b>-13.462.015</b>

### Proposta agli azionisti di destinazione del risultato di esercizio

Il Consiglio di Amministrazione rivolge un particolare ringraziamento al Personale della Società per il consueto impegno profuso che ha consentito il raggiungimento di significativi obiettivi e il mantenimento di un livello di competenze assolutamente di tutto rilievo.

Il Consiglio di Amministrazione propone di riportare a nuovo la perdita di esercizio, per un importo pari a euro 5.239.814.

Si rende noto che la "Riserva indisponibile deroga art. 45 c. 3-Octies D.L. 72/2022", a parziale copertura delle svalutazioni di titoli dell'attivo circolante non iscritte a bilancio in deroga all'art. 2426 comma 10 del codice civile, sarà costituita destinando gli utili dei prossimi esercizi, fino alla completa copertura dell'importo eventualmente necessario.

# Allegato: Relazione sul governo societario al 31/12/2022 (ex art. 6, c. 4, D.Lgs. 175/2016)

Predisposta secondo le raccomandazioni del CNDCEC

## RELAZIONE SUL MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AL 31/12/2022

### 1. LA SOCIETÀ

La Società è stata costituita nell'anno 1997 e svolge i servizi e le attività di interesse generale previste dall'art. 3 della L.R. 27.02.97, n. 3 e s.m., dal relativo Regolamento di esecuzione, tempo per tempo vigente, deliberato dal Socio di maggioranza, Regione autonoma Trentino Alto Adige/Südtirol. Con le modifiche apportate alla L.R. 3/97 nell'agosto 2018, alla promozione della previdenza complementare attraverso l'erogazione gratuita dei servizi ai Fondi Pensione convenzionati, gli interventi di sostegno regionale e l'informazione e consulenza in materia pensionistica, si aggiungerà nel prossimo futuro la possibilità di offrire alla popolazione ulteriori servizi di welfare al fine di perseguire la realizzazione del Progetto di welfare regionale.

### 2. LA COMPAGINE SOCIALE

L'azionista di maggioranza è la Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol che detiene direttamente il 97,3% delle azioni sociali (per un controvalore nominale di euro 251.226.158,40). La Provincia autonoma di Bolzano e la Provincia autonoma di Trento detengono entrambe lo 0,99% delle azioni sociali (per un controvalore nominale di ciascuna Provincia pari a euro 2.563.529,28). La Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol detiene il restante 0,72% delle azioni sociali (per un controvalore nominale di euro 1.851.330,60) indirettamente attraverso le azioni proprie detenute da Pensplan Centrum S.p.A. stesso.

### 3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'Organo amministrativo è costituito da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 membri, nominato con delibera assembleare in data 27.05.2021, e che rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2023.

Le deleghe di gestione sono attribuite all'Amministratore Delegato, Matteo Migazzi.

### 4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE

L'Organo di controllo è costituito da un Collegio Sindacale composto da 3 membri, nominato con delibera assembleare in data 27.05.2021 e che rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2023

La revisione legale dei conti è affidata per il triennio 2022-2024 alla società Trevor S.r.l.

### 5. IL PERSONALE

Alla data del 31.12.2022 i Dipendenti di Pensplan Centrum S.p.A. erano pari a 97 unità.

La Società ha provveduto – ai sensi dell'art. 25, co.1, del D.lgs. 175/2016 - a effettuare la ricognizione del Personale in servizio al 30.09.2021 e a trasmettere l'elenco del Personale eccedente alla Regione.

Si informa che tale studio non ha evidenziato personale in eccedenza.

## 6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2022

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati nel Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale approvato in data 16/04/2020, verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio in base al programma medesimo secondo quanto di seguito indicato.

### 6.1 Indici di analisi finanziaria

Per garantire la copertura dei costi aziendali e il fabbisogno di liquidità la Società, nella definizione della strategia di investimento del proprio capitale, ha definito come target minimo di rendimento il 4,35%.

Le variabili considerate per il calcolo e l'analisi degli indici finanziari sono le seguenti: un portafoglio investito al 31/12/2022 di 210.765.765,68 euro, un rendimento obiettivo (da proposta di investimento) del 4,35%, una volatilità pari a 7,45% un'uscita finanziaria pari a 7.450.000 euro rivalutata ad un tasso di crescita del 3% annuo, ed una soglia di allarme di riduzione di un terzo del capitale sociale.

Indici di analisi finanziaria	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	VaR impl. 31/12/22	Valore ottimale
VaR 95% 1Y (media 3 anni)	6,92%	4,82%	5,18%	7,53%	12,25%	Min. 9,19% Max. 15,31%
Indici di analisi finanziaria	A 1 anno (31/12/2023)	A 2 anni (31/12/2024)	A 3 anni (31/12/2025)	A 4 anni (31/12/2026)	A 5 anni (31/12/2027)	Valore ottimale
Probabilità di conservazione del capitale minimo (150 mln)	>99,99%	99,95%	99,40%	98,18%	96,86%	> 95%
Risultato centrale (cono di evoluzione)	212.260.576,49	213.590.206,56	214.740.564,40	215.696.738,32	216.442.954,58	> 234 mln
Risultato peggiore (cono di evoluzione)	186.644.564,22	177.356.994,42	168.810.762,06	162.570.739,67	155.610.868,13	> 150 mln

Nel corso degli ultimi tre anni la rischiosità del portafoglio finanziario di Pensplan Centrum S.p.A. ha registrato una graduale aumento nel suo profilo di rischio-rendimento, misurata, ai fini della presente analisi, tramite la metrica del VaR annualizzato al 95 percento.

Le soglie di rischiosità che risultano compatibili con un obiettivo di rendimento medio annuo pari al 4,35 percento, attuale rendimento obiettivo annuo della gestione finanziaria del patrimonio della Società, prevedono un VaR che oscilli entro i valori del 9,19 e 15,31 percento.

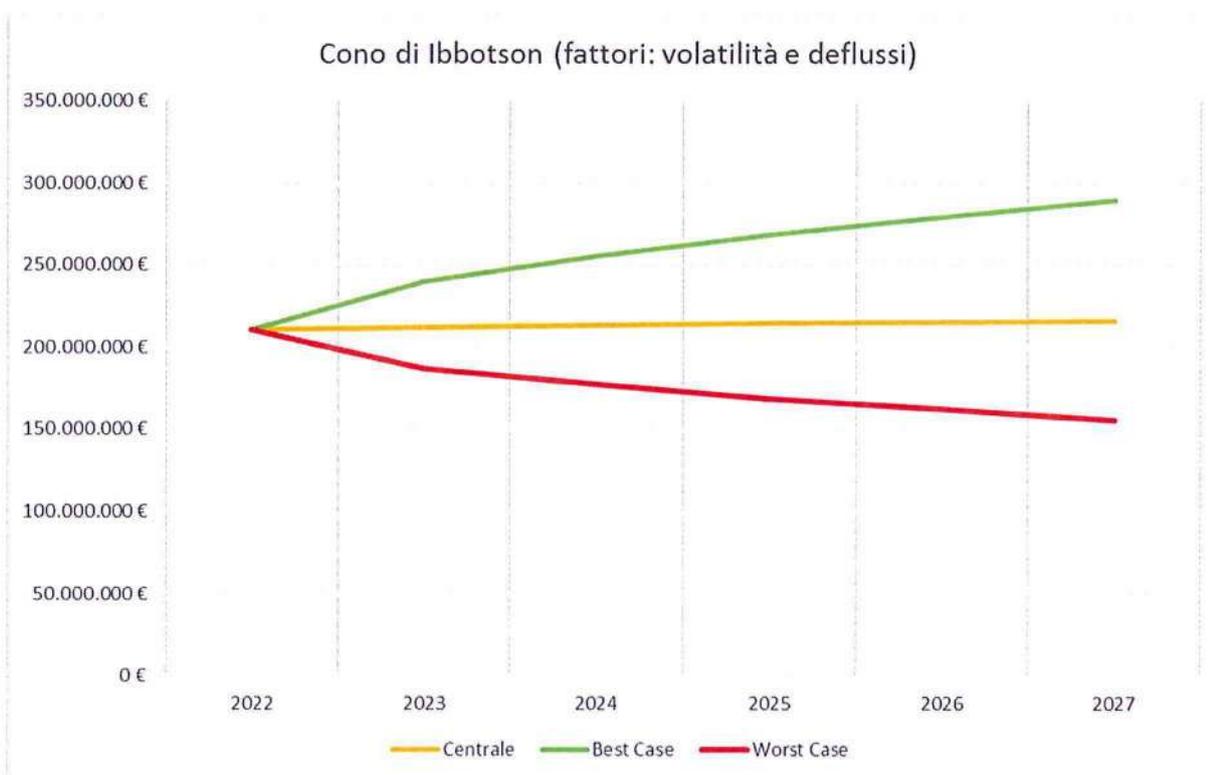
Un VaR di portafoglio sistematicamente superiore al 15,31 percento è da considerarsi eccessivo: il patrimonio risulterebbe esposto a rischi finanziari superflui rispetto a quelli strettamente necessari per il perseguimento dell'obiettivo di rendimento della gestione.

Un VaR di portafoglio sistematicamente inferiore al 9,19 percento è da considerarsi insufficiente: il patrimonio risulterebbe investito in maniera eccessivamente conservativa, rendendo altamente improbabile l'effettivo conseguimento dell'obiettivo di rendimento della gestione; in questo caso il rischio è che nel medio termine

il patrimonio venga eroso da perdite generate dal fatto che i costi di gestione della Società superino i ricavi provenienti dall'investimento finanziario del patrimonio della stessa.

A tal proposito si può osservare come a dicembre 2022 il portafoglio finanziario presenti un VaR di 12,44%, superiore al VaR implicito della simulazione, caratterizzata da un VaR di 12,25%. La media dei VaR registrati negli ultimi 3 anni risulta pari al 7,53%. Mediamente il portafoglio risulta quindi caratterizzato da una gestione relativamente prudente. Si segnala come il valore sia comunque in crescita rispetto agli anni precedenti. Il dato risente soprattutto della composizione del portafoglio dell'esercizio 2019, quando la Società, avendo raggiunto presto i propri obiettivi di rendimento, si era poi spostata verso strumenti a basso rischio. La crisi finanziaria del 2020, dovuta alla pandemia Covid-19, aveva poi impedito di modificare la composizione in tempi brevi.

La valutazione sulla coerenza tra il profilo di rischio del portafoglio finanziario e l'obiettivo di rendimento stabilito dalla Società è da effettuarsi su un orizzonte temporale di medio lungo termine. Ogni anno è possibile osservare rendimenti che si discostano dall'obiettivo prefissato nonostante il portafoglio abbia un profilo di rischio coerente con tale rendimento medio annuo atteso. Allo stesso modo il portafoglio può assumere tatticamente profili di rischio inferiori o superiori a quelli ottimali, in base all'evolversi delle condizioni di mercato, continuando a perseguire l'obiettivo di rendimento di medio periodo individuato dalla Società.



L'analisi del cono di evoluzione del patrimonio investito della Società simula il montante generato dalla strategia di gestione finanziaria, in un orizzonte temporale che va da uno a cinque anni nel futuro, a partire dal patrimonio disponibile all'investimento a fine dicembre 2022. La tabella riporta i montanti simulati, anno per anno da dicembre 2022 al 2027, sulla base di due possibili scenari di evoluzione dei rendimenti registrati dalla gestione finanziaria. Nel caso in esame il modello assume una distribuzione normale ed indipendente dei rendimenti annui del portafoglio:

- Scenario base (risultato centrale): ipotizza un rendimento annuo pari all'obiettivo di rendimento fissato dalla Società (4,35 percento) e costi annui reali costanti (con un tasso di crescita pari al 3 percento).
- Scenario peggiore (risultato peggiore): ipotizza un rendimento pari al 95esimo percentile della distribuzione dei rendimenti e costi annui reali costanti (con un tasso di crescita pari al 3 percento).

La tabella riporta altresì la probabilità, anno per anno, che il controvalore del patrimonio investito NON si riduca al di sotto di 150 milioni di euro, individuato come patrimonio minimo necessario per garantire la sostenibilità finanziaria della Società.

Dalla simulazione si può concludere che il profilo di rischio-rendimento caratteristico della strategia di gestione del patrimonio di Pensplan Centrum S.p.A. sia caratterizzato da un'elevata probabilità di conservazione del capitale minimo sull'orizzonte temporale analizzato: tale probabilità risulta sempre superiore al 97 percento.

## 6.2 Indici di bilancio

Di seguito una riclassificazione del Bilancio più consona ad evidenziare il tipo di attività svolta da Pensplan Centrum S.p.A. rispetto alla riclassificazione prevista dal codice civile che meglio si configura per quelle società che producono beni e servizi non di tipo finanziario.

STATO PATRIMONIALE	2019	2020	2021	2022
TOTALE ATTIVITA'				
Attività fruttifere di interesse	233.748.025	227.418.435	233.566.876	230.263.960
Attività non fruttifere di interesse	1.038.626	5.763.360	2.224.775	1.728.113
Attività Reali	10.580.272	12.875.541	12.286.526	11.894.645
Capitale Investito	245.366.923	246.057.336	248.078.177	243.886.718
TOTALE PASSIVITA'				
Passività Onerose	-	-	-	-
Passività non Onerose	2.555.149	2.175.156	2.287.226	3.335.580
Mezzi Propri	242.811.774	243.882.180	245.790.951	240.551.138
Capitale Investito	245.366.923	246.057.336	248.078.177	243.886.718
Capitale Sociale	258.204.548	258.204.548	258.204.548	258.204.548
Riserva legale	-	74.230	74.230	169.669
Riserva statutaria	-	-	-	-
Riserva negativa azioni proprie in portafoglio	-2.038.267	-2.038.267	-2.038.267	-2.038.267
Altre riserve	2.038.267	4.739.632	3.108.673	3.108.673
Totale Riserve	0	2.775.595	1.144.636	1.240.074
Perdite esercizio precedente	-16.877.377	-15.467.004	-15.467.004	-13.653.671
Patrimonio Netto	241.327.172	245.513.139	243.882.180	245.790.951

CONTO ECONOMICO	2019	2020	2021	2022
Interessi attivi e proventi assimilati	605	27	724	23.926
Interessi passivi e oneri assimilati	-102	-482.516	-1.035.966	-998.110
<b>A) Margine di interesse</b>	<b>503</b>	<b>-482.489</b>	<b>-1.035.242</b>	<b>-974.184</b>
Utili (Perdite) su cambi	-583	-1.586.900	3.403.368	1.343.478
Utili e proventi da attività finanziarie	8.859.410	6.736.202	8.614.231	3.110.968
<b>B) Margine di intermediazione (MINT)</b>	<b>8.859.330</b>	<b>4.666.813</b>	<b>10.982.357</b>	<b>3.480.262</b>
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-67.956	-80.156	-1.173.710	-423.987
<b>C) Risultato netto della gestione finanziaria (RNGF)</b>	<b>8.791.374</b>	<b>4.586.657</b>	<b>9.808.647</b>	<b>3.056.275</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	453.090	522.412	624.316	736.043
Altri ricavi e proventi	387.006	280.968	220.002	174.869
<b>D) Totale Ricavi operativi</b>	<b>840.096</b>	<b>803.380</b>	<b>844.318</b>	<b>910.912</b>
Materie prime	-15.232	-13.782	-16.576	-17.028
Servizi	-3.094.394	-2.673.135	-2.962.607	-3.202.910
Godimento beni di terzi	-167.075	-153.284	-207.038	-234.066
Spese per il personale	-4.011.136	-4.055.919	-4.465.099	-4.944.794
Ammortamenti	-749.207	-798.828	-749.041	-700.203
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-2.329	0	-3.888	-9.397
Altri oneri di gestione	-66.936	-135.321	-183.928	-98.603
<b>E) Totale Costi operativi</b>	<b>-8.106.309</b>	<b>-7.830.269</b>	<b>-8.588.177</b>	<b>-9.207.001</b>
<b>F) Risultato della gestione operativa (D+E)</b>	<b>-7.280.213</b>	<b>-7.028.889</b>	<b>-7.743.859</b>	<b>-8.298.089</b>
<b>G) RG = Risultato della gestione corrente prima delle imposte (C+F)</b>	<b>1.525.161</b>	<b>-2.440.232</b>	<b>2.064.788</b>	<b>-5.239.814</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio (o credito per imposte esercizi precedenti)	-40.558	809.273	-156.017	0
<b>Utile (Perdita) d'esercizio (RN)</b>	<b>1.484.603</b>	<b>-1.630.959</b>	<b>1.908.771</b>	<b>-5.239.814</b>

Indici di bilancio	2019	2020	2021	2022	Valore ottimale
Redditività Gestione Finanziaria	3,62%	1,88%	3,99%	1,27%	> 3,50%
Incidenza perdite pregresse su CS	6,54%	5,99%	5,99%	5,29%	< 33%

Il risultato netto della gestione finanziaria (RNGF) al 31/12/22 è positivo per 3.056.275 euro e registra un tasso di redditività pari a 1,27%.

Tale risultato è il rapporto fra saldo contabile della gestione finanziaria al 31/12/22 ed il patrimonio netto.

L'incidenza delle perdite pregresse sul Capitale Sociale è del 5,29% e rappresenta quanto capitale proprio è a rischio per la copertura delle stesse, l'incidenza è al di sotto della soglia stabilita dal codice civile (Art. 2482-bis del c.c.) ovvero le perdite pregresse non devono superare 1/3 del capitale sociale.

### 6.3 Indicatori di carattere extra contabile e di natura gestionale

Indicatori gestionali di carattere extra-contabile	2019	2020	2021	30/06/22	Valore ottimale
Ritardi nei pagamenti dei Fornitori	0	0	0	0	0
Ritardi nei pagamenti dei Dipendenti	0	0	0	0	0
Numero dei contenziosi aperti con il personale	0	0	0	0	0
Numero dei contenziosi aperti con terzi (legali e fiscali)	0	0	0	0	0

Nel 2022 la Società ha sempre disposto della liquidità necessaria per rispettare i propri impegni finanziari dimostrando di adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni. Non sono presenti contenziosi e pertanto non vi è il rischio di incorrere in risarcimenti o costi imprevisti.

### 7. CONCLUSIONI

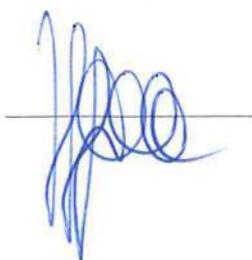
I risultati dell'attività di monitoraggio in funzione degli adempimenti prescritti ex art.6, co.2 e 14, co.2,3,4,5 del d.lgs. 175/2011, inducono l'Organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

Bolzano, 28 marzo 2023

#### Il Consiglio di Amministrazione

Presidente

Dott.ssa  
Johanna Vaja



Consigliere e  
Amministratore  
Delegato

Dott.  
Matteo Migazzi



Consigliere

Avv.  
Maurizio Roat

